



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592
www.iiscisterna.gov.it ✉ LTIS00100R@istruzione.it - LTIS00100R@pec.istruzione.it.



Triennio scolastico di riferimento 2016-2019



Revisione 1.0 a.s. 2016-2017 elaborata dal Collegio Docenti
Approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n° 38 del 28 ottobre 2016

Polo Liceale:	Polo Tecnico:
Via Rimini n. 1 04012 Cisterna di Latina Tel. 06.96873133 – fax 06.96021356	Via Einaudi, 11 04012 Cisterna di Latina Tel. 06.9699163 – fax 06.9698038

SOMMARIO

1. Sezione I: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.....	4
1.1 L'elaborazione del PTOF e le priorità dell'offerta formativa nel prossimo triennio	4
1.2 Il contesto.....	6
1.3 Vision e mission della scuola	7
1.4 I Fondamenti del Campus dei Licei.....	7
1.5 La dimensione europea del Piano triennale dell'offerta formativa.....	9
1.6 Quadro di riferimento comune europeo.....	10
1.7 Primo biennio della scuola superiore e adempimento dell'obbligo di istruzione.....	10
2. Sezione II: Sedi, ambiente e risorse disponibili	13
3. Sezione III Priorità, traguardi, aree e obiettivi di processo	14
3.1 Priorità individuate nel RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.....	14
3.2 Le altre Priorità	16
4. Sezione IV: Curricolo di Istituto	16
4.1 I Licei: profilo culturale, educativo e professionale.....	16
4.1.1 Liceo Scientifico.....	17
4.1.2 Liceo Classico.....	20
4.1.3 Liceo Linguistico.	24
4.2 Gli Istituti Tecnici.:.....	28.
4.2.1 Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing.....	28
4.2.2 Istituto Tecnico Tecnologico.....	39
4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	57
4.3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92	58
4.3.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 170/201060	
4.3.3 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI	60
4.4 Alternanza Scuola Lavoro	63
5. Sezione V: La Valutazione.....	65

5.1 I tempi e il numero di verifiche previste	66
5.2 Indicatori della valutazione	67
5.3 RUBRICA CERTIFICATIVA COMPETENZE CHIAVE PRIMO BIENNIO	68
5.4 La valutazione della condotta	79
5.4.1 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta	79
5.4.2 Indicatori	79
5.5 Credito scolastico e formativo	81
5.5.1 Credito Scolastico	81
5.5.2 Credito Formativo	82
5.6 Il limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico	84
5.7 Criteri per la valutazione finale	86
5.7.1 Criteri di non ammissione	86
5.7.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie	87
6. Sezione VI : La progettazione Extracurriculare	88
7. Sezione VII: La Progettazione educativa	93
8. Sezione VIII: L'organizzazione della scuola	96
8.1 .Reti di scuole, convenzioni e collaborazioni	98
8.2 Piano di Informazione e formazione	99
9. Sezione IX: Fabbisogno di personale	100
9.1 Organico a.s. 2016-2017	100
9.2 Fabbisogno posti potenziamento	102
10. ALLEGATI	103
10.1 Piano di Miglioramento e Budget	104
10.2 Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD	157

1. Sezione I: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1.1 L'elaborazione del PTOF e le priorità dell'offerta formativa nel prossimo triennio

Con il presente Piano, l'Istituto propone, per il prossimo triennio, un'offerta formativa che, valorizzando il patrimonio - in termini di identità culturale e progettuale - maturato dalla scuola negli anni pregressi, risponda alle mutate esigenze locali e globali nel rispetto degli esiti del RAV, del nuovo quadro normativo di riferimento e degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nell'atto del 01/10/2016 prot. 4649/G04.

Il processo annuale di autovalutazione di istituto, le nuove opportunità che la legge 107/2015 offre alla scuola italiana e le indicazioni emerse nei tavoli di confronto con gli stakeholder hanno consentito di elaborare un'offerta formativa coerente con i profili educativi, culturali e professionali di tutti gli indirizzi e articolazioni di studio presenti all'interno dell'Istituto, rispondente alle mutate esigenze culturali, sociali e produttive e soprattutto rispettosa delle attitudini, capacità, interessi e aspirazioni dello studente attraverso la pluralità, l'opzionalità e il potenziamento degli insegnamenti che la scuola intende mettere a disposizione dell'utenza e del territorio.

Da sempre il Campus dei Licei ha accolto la sfida della costruzione dell'Europa dell'istruzione, valorizzando la diversità e il pluralismo delle esperienze e promuovendo negli studenti il "comune sentire europeo". Si è fortemente impegnato, attesa anche la presenza al suo interno del Liceo Linguistico Sezione Esabac e dell'articolazione RIM del Tecnico Economico, nella realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione nella consapevolezza del ruolo determinante del sistema di istruzione per il progresso civile, democratico ed economico delle giovani generazioni.

Gli studenti diplomati dalle Scuole secondarie di Cisterna, dal 2012 al 2013 racchiuse in un unico istituto superiore, in numero consistente hanno privilegiato e privilegiano percorsi di laurea scientifici e in numero apprezzabile, conseguito il diploma di laurea, lavorano in contesti e in attività di ricerca in ambito scientifico anche nelle Università estere (Cambridge, Parigi, New York), confermando la validità dell'offerta formativa dell'Istituto incentrata sull'approfondimento dei saperi scientifici e sull'internazionalizzazione degli studi. I diplomati degli indirizzi tecnici proseguono gli studi nelle facoltà di economia, giurisprudenza, ingegneria e buona parte di loro trova occupazione immediata nei settori del made in Italy.

Tutto ciò è il risultato di una didattica di tipo laboratoriale che favorisce l'apprendimento in contesti non solo formali in virtù di rapporti costanti della scuola con il mondo del lavoro, della ricerca e delle professioni; delle opportunità di mobilità e scambio; del potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'approfondimento degli studi scientifici, tecnici e giuridici.

L'offerta formativa elaborata, oltre ai risultati a distanza dei diplomati, ha tenuto in debita considerazione le richieste degli stakeholder.

All'Istituto è stato chiesto di

- intensificare lo studio delle lingue, soprattutto della lingua inglese, in ambito scientifico, economico, tecnologico e meccanico (richiesta delle famiglie)
- assicurare rapporti continuativi con gli Istituti Comprensivi del Comune di Cisterna (richiesta delle famiglie)
- promuovere il sapere scientifico e tecnologico (richiesta del mondo della ricerca e del lavoro)

- favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza europea (richiesta del mondo del lavoro)

Di conseguenza, nel rispetto del profilo culturale e dei risultati di apprendimento di ciascuno dei percorsi di studio presenti nell'Istituto, sono state individuate le seguenti **priorità**:

1. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi degli studenti (priorità del Rapporto di Autovalutazione)
2. Riduzione della varianza tra le classi (priorità del Rapporto di Autovalutazione)
3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e diffusione della cultura scientifica e tecnologica
4. Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere
5. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
6. Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali

ed è stata elaborata una **progettualità**

- in linea con i quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) ai quali i saperi e le competenze sono riferiti e finalizzata, compatibilmente con le risorse in organico, al miglioramento degli esiti INVALSI per il primo biennio
- diretta ad approfondire, potenziare e arricchire il sapere scientifico, tecnologico, la conoscenza umanistica, linguistica e giuridico-economico nel secondo biennio e nell'ultimo anno di ciascuno degli indirizzi di studio attivi
- intesa a favorire l'inclusione, la prosecuzione degli studi, l'inserimento lavorativo, l'autoimprenditorialità, la cooperazione internazionale
- attuativa di iniziative educative e culturali di interesse territoriale.

L'Istituto, sulla base della pregressa esperienza, continuerà a concentrare l'impegno sull'azione didattica perché in essa si concretizza la qualità del servizio e opererà per la didattica innovativa che promuove il successo formativo degli studenti e valorizza meriti ed eccellenze. L'apertura del corpo docente all'innovazione metodologica e curricolare è la naturale conseguenza dell'attuazione, in passato, della sperimentazione Brocca al Liceo Scientifico dell'attivazione al suo interno, nell'a.s. 2010- 2011, del primo Liceo Linguistico della provincia Sezione Esabac nonché per aver attuato nei percorsi del Liceo scientifico, negli ultimi anni, potenziamenti di matematica e scienze naturali che hanno orientato gli studenti a scelte universitarie più consapevoli.

Rimaste invariate rispetto all'anno scolastico 2014-2015 le criticità del RAV, sono state confermati per il triennio scolastico 2016-2019 le priorità e i traguardi fissati nel RAV 2015-2016. In considerazione del percorso formativo iniziato dai docenti, dell'atteggiamento più consapevole e responsabile degli studenti e delle famiglie rispetto alle Prove Invalsi e del ripristino dei rapporti di collaborazione con i tre Istituti Comprensivi del Comune, si è ritenuto di individuare però un numero più ampio di aree di processo in cui intervenire, declinate in una pluralità di azioni convergenti e dirette al miglioramento degli esiti non solo in linea generale, ma con riferimento ai diversi indirizzi di studio nei quali è articolata l'offerta formativa.

Rispetto alla stesura iniziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa i potenziamenti curriculari (Italiano e Matematica), concernenti il primo biennio e finalizzati al raggiungimento delle priorità indicate nella sezione 5 del RAV, sono stati solo in parte e non per tutti gli indirizzi di studio presenti confermati, attesa la mutata composizione dell'organico del potenziamento. Situazione alla quale si prevede di sopperire con una progettualità extracurriculare, che potrebbe - però - rendere necessaria la revisione dei traguardi triennali previsti nel RAV.

E' stato invece introdotto il potenziamento curriculare di Scienze nelle classi terze del Liceo Scientifico.

Per il secondo biennio e ultimo anno le progettualità proposte sulla base delle dotazioni strutturali (laboratori/ambienti di apprendimento disponibili all'interno della scuola e nel contesto territoriale) e delle convenzioni in essere e a stipularsi con soggetti esterni, finalizzate alla curvatura dei curricoli sono state confermate.

Avrà attuazione l'introduzione nel secondo biennio del Liceo Classico dell'insegnamento opzionale di diritto ed economia politica per curvare il curriculum e renderlo più rispondente alle esigenze e alle attese dei mutati contesti sociale, culturale ed economico.

E' stato necessario inoltre riprogettare le azioni previste, nella prima stesura del Piano, per gli alunni con BES per le seguenti ragioni: insufficienza dell'organico di diritto sul sostegno, alla quale si è in parte sopperito con l'assegnazione del posto di potenziamento al docente per seguire gli alunni disabili, e mancata istituzione di posti di sostegno in deroga.

La prevista progettualità curricolare, extracurricolare e educativa comporta, come previsto dalla legge 107/2010, l'aumento del tempo scuola, con il limite però di un organico dei collaboratori scolastici ridotto rispetto all'a.s. precedente.

1.2 Il contesto

Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti che frequentano l'Istituto, descritto in dettaglio nel RAV, è medio-basso in riferimento all'indice ESCS.

A causa delle crescenti difficoltà economiche, dovute allo stato di disoccupazione di uno o di entrambi i genitori e alla saltuarietà degli impieghi, negli ultimi anni il contributo delle famiglie alla scuola per il miglioramento dell'offerta formativa si è sensibilmente ridotto.

Il territorio e le zone limitrofe non offrono ai giovani spazi e luoghi di aggregazione, di crescita culturale e di confronto.

Tutto ciò ha forte incidenza sugli esiti di apprendimento e compromette l'arricchimento dei curriculum personali degli studenti. La scuola, di conseguenza, è sempre più impegnata a cercare soluzioni che assicurino il successo scolastico di tutti e l'acquisizione, da parte soprattutto degli studenti più motivati e meritevoli, di crediti formativi, intervenendo sulle modalità di esercizio dell'azione didattica e sull'organizzazione complessiva del servizio di istruzione.

La '*crescita*' del Campus dei Licei Massimiliano Ramadù, unico istituto di istruzione superiore presente nel Comune di Cisterna, in termini di azioni, attività, iniziative didattiche e culturali aperte al territorio, può realmente determinare la crescita del territorio.

1.3 Vision e mission della scuola

Dalla lettura e analisi del contesto territoriale, il Dirigente Scolastico, attraverso la stesura dell'atto di indirizzo, e gli organi collegiali della Scuola, chiamati alla elaborazione, revisione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, hanno individuato la **vision** dell'Istituto:

rendere il Campus dei Licei Massimiliano Ramadù luogo di innovazione culturale, didattica e metodologica e centro di aggregazione e di convivenza democratica per i giovani e le famiglie del territorio.

Di conseguenza la **mission** consisterà nella predisposizione di *attività e azioni* finalizzate alla diffusione della cultura *scientifica, tecnologica, linguistica e giuridico-economica, all'inclusione, all'orientamento, all'apprendimento permanente*, assicurando agli studenti pari opportunità di successo scolastico attraverso la valorizzazione delle diversità, il pluralismo delle idee e delle esperienze e il lavoro in team degli operatori scolastici.

1.4 I Fondamenti del Campus dei Licei

L' I.I.S. Campus dei Licei "Massimiliano Ramadù" propone un piano dell'Offerta Formativa in grado di :

- costruire l'identità e l'immagine dell'Istituto nel rispetto della peculiarità dei vari indirizzi
- adeguare le finalità educative alle nuove realtà locali, nazionali, europee, internazionali
- avere strumenti idonei a gestire la crescente complessità del sistema formativo;
- adeguare la proposta culturale alle mutate esigenze dell'utenza;
- garantire informazione e far assumere responsabilità agli operatori del settore;
- definire e delimitare le aree di competenza della scuola e dei suoi operatori;
- definire le linee operative e i selettori culturali del Campus;
- dare visibilità alle attività e alla pluralità delle offerte messe in campo.

Presupposti per il conseguimento degli obiettivi indicati sono la flessibilità, la responsabilità e l'integrazione.

La flessibilità perché consente di compiere scelte metodologiche innovative e, all'occorrenza, individualizzate e personalizzate.

La responsabilità perché rende corretta ed efficace ogni decisione e azione in ambito scolastico.

L'integrazione perché è il risultato del confronto costante della scuola con il territorio in senso lato, le altre agenzie educative, le culture, i bisogni formativi, le risorse disponibili.

La normativa sull'autonomia scolastica ha previsto a partire dal 2000 l'attuazione di un modello di scuola che operi in stretta sinergia con il territorio di riferimento. Motore di crescita educativa, formativa e professionale, la scuola contribuisce in maniera significativa allo sviluppo sociale e locale. L'analisi e lo studio del territorio sono, infatti, preliminari alla programmazione e attuazione di azioni e pratiche educative.

Conoscere il territorio significa saper leggere ed utilizzare concretamente le sue risorse per rispondere con efficacia alle sue richieste ed ai suoi bisogni.

L'impianto educativo e culturale del Campus dei Licei è definito dalle seguenti dimensioni:

L'impegno a favore della persona.

Quest'assunto si esplicita nell'attenzione prestata dalla scuola alla specificità di ognuno, alla storia personale, al retroterra familiare e sociale, all'identità culturale, religiosa, politica, al portato delle diversità di provenienza geografica, apprezzando il contributo che le differenze recano al contesto scolastico ed alla dinamica delle pratiche educative.

In questo ambito trova spazio, in particolare, l'impegno per l'accoglienza delle prime classi, lo sforzo per l'individualizzazione del rapporto didattico, l'attenzione verso l'orientamento agli studi e alla professionalità, le iniziative a favore dell'integrazione e al sostegno degli alunni in difficoltà, l'educazione alla salute, all'ambiente, la definizione di regole per le attività scolastiche, la valorizzazione della responsabilità personale. In tale quadro è fondamentale mantenere e allargare lo spettro delle attività integrative, garantendo momenti di apertura dei locali e di fruizione delle strutture, valorizzando il ruolo della scuola come luogo di ritrovo e di aggregazione per i giovani e di riferimento culturale per il territorio.

L'educazione alla democrazia.

L'Istituto intende porsi come esperienza omogenea e coerente rispetto all'organizzazione democratica della società e ispirarsi al principio di partecipazione e di assunzione di responsabilità di ciascuno nei confronti di tutti.

Contestualmente la scuola si pone come garanzia di uguaglianza di opportunità.

La vita della scuola si caratterizza per la vivacità e il pluralismo delle opinioni, che si manifesta sia nello specifico della didattica sia nelle diverse iniziative della comunità scolastica. L'ispirazione democratica del Liceo tende a dar massimo spazio alle forme di partecipazione responsabile dei giovani agli organi collegiali, alle forme di vita associativa, a tematiche ispirate alla realtà contemporanea.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La formazione culturale.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La funzione della scuola, come luogo di formazione culturale che ha come fine la preparazione a studi successivi e la definizione di profili e aspirazioni professionali, si realizza attraverso:

- il puntuale rispetto dei programmi d'insegnamento, attuati con il ricorso a moderni strumenti didattici, la presenza in Istituto di una pluralità di percorsi, di indirizzi e di articolazioni, lo svolgimento di attività integrative;
- una specifica azione di orientamento attuata in base alla specificità di ogni indirizzo di studio, attraverso la collaborazione con Enti, Università, Agenzie, figure professionali;
- la costruzione di una rete di relazioni fra scuole e territorio allo scopo di operare scambi di esperienze, di opportunità, di materiale tecnico, di elaborazioni didattiche.

1.5 La dimensione europea del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità". Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione, considerano di fatto essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promuovendo così nei giovani il senso dell'identità, dei valori dello spazio europeo o, tout court, un "comune sentire europeo". La scuola è tenuta ad accogliere la sfida, impegnandosi per la costruzione dell'Europa dell'Istruzione.

Per raggiungere questo traguardo, essa è fortemente impegnata a promuovere la realizzazione di **uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione**, nella consapevolezza del ruolo determinante dei sistemi educativi per il progresso civile, democratico ed economico dei suoi cittadini.

L' Istituto, in linea con gli orientamenti europei, promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze e pertanto:

- Crea un ambiente aperto di apprendimento
- Rende l'apprendimento più attraente
- Rafforza i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in genere
- Sviluppa lo spirito imprenditoriale
- Aumenta la mobilità e gli scambi
- Promuove l'apprendimento delle lingue straniere

1.6 Quadro di riferimento comune europeo

Il "Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche", (European Qualification Framework) stabilito a Lisbona nel marzo del 2000 costituisce un confronto tra esiti di apprendimento, titoli e qualifiche rilasciati dai diversi Paesi europei e rappresenta il punto di partenza per la definizione delle competenze chiave.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, sono definite a livello europeo come combinazioni di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto e finalizzati alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale, all'occupabilità:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze sono di fatto pietre angolari del sistema educativo finalizzato allo sviluppo di una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e, anche se alcune di esse vanno considerate nella loro sovrapponibilità e correlazione, tutte sono funzionali all'acquisizione delle conoscenze, abilità e delle competenze. Il loro fine comune è l'apprendimento "globale" nel quale, convergono parimenti i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

1.7 Primo biennio della scuola superiore e adempimento dell'obbligo di istruzione

Dall'anno scolastico 2007-2008 l'obbligo di istruzione è stato elevato a dieci anni, si conclude pertanto al termine del primo biennio delle scuole superiori.

Le competenze di base acquisite alla fine del primo biennio sono riferite a quattro assi culturali, dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale, e sono acquisite dallo studente con riferimento alle seguenti competenze chiave di cittadinanza: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Le competenze chiave costituiscono la base per l'apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa.

COMPETENZE DI BASE

Asse dei Linguaggi

Lingua italiana

- ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- ✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- ✓ Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi

Prima Lingua straniera

- ✓ Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi

Altri Linguaggi

- ✓ Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- ✓ Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- ✓ Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- ✓ Individuare le strategie appropriate per le soluzioni di problemi
- ✓ Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico -tecnologico

- ✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- ✓ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- ✓ Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

Asse storico sociale

- ✓ Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondata sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- ✓ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Allo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti nei quattro assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti viene rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per quanti abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

Il modello ministeriale presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, in linea a quanto indicato nel Quadro di riferimento linguistico europeo:

- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

Accanto alla pagella dei voti, la certificazione delle competenze rappresenta in definitiva uno strumento più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'autovalutazione dello studente.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione non ha carattere di terminalità del percorso di studi iniziato.



2. Sezione II: Sedi, ambiente e risorse disponibili

Le caratteristiche delle due sedi scolastiche, degli ambienti di apprendimento, la dotazione in termini di risorse umane e strumentali sono stati trattati nelle rispettive sezioni del RAV, pubblicato sul sito della scuola e sul portale Scuola in Chiaro. Per completezza del presente piano si propone al riguardo una scheda di sintesi che include anche gli indirizzi di studio attivi.

I.I.S. Campus dei Licei Massimiliano Ramadù Sede legale Via Rimini, 1 Cisterna di Latina		
Sede di via Rimini (Polo Liceale):		
classi del Liceo e classi del primo biennio dell'Istituto Tecnico Economico		
e di via Einaudi (Polo Tecnico):		
classi dell'Istituto Tecnico Tecnologico e del Triennio dell'Istituto Tecnico Economico		
Indirizzi di studio		
Liceo	Istituto Tecnico Economico	Istituto Tecnico Tecnologico
Liceo Scientifico Liceo Classico Liceo Linguistico con Sezione Esabac	<u>Indirizzo</u> Amministrazione Finanze e marketing (AFM) <u>Articolazioni</u> AFM Sistemi Informativi Aziendali Relazioni Internazionali per il Marketing	<u>Indirizzo</u> Meccanica mecatronica ed Energia <u>Articolazione</u> Meccanica <u>Indirizzo</u> Informatica e Telecomunicazioni <u>Articolazioni</u> Informatica Telecomunicazioni
33 classi	14 classi	15 classi
638 alunni	215 alunni	242 alunni
Ambienti di apprendimento		
<u>Liceo</u> tutte le aule dotate di LIM Laboratorio di Chimica Laboratorio Multimediale Laboratorio di Fisica Laboratorio di informatica in allestimento 2 Aule di Disegno Aula Video	<u>Istituto tecnico Economico</u> Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Economia Aziendale con LIM 2 Laboratori di Informatica (di cui uno accreditato come ECDL Test Center)	<u>Istituto Tecnico Tecnologico:</u> Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Informatica (accreditato Local Academy Cisco, in fase di implementazione delle postazioni di lavoro) Laboratorio di Meccanica e Sistemi Laboratorio di Autocad Laboratorio Tecnologia Laboratorio di Telecomunicazioni e Sistemi Aula di Disegno con LIM
Auditorium Palestra Rete LAN-WIFI Biblioteca	Due Aule Video Rete LAN- WIFI Biblioteca Palestra, campi sportivi e spazi esterni	
Servizi		
Liceo Bar Parcheggio antistante la scuola	ITE e ITT Distributori automatici Distribuzione merende Parcheggio interno e antistante la scuola	

3. Sezione III Priorità, traguardi, aree e obiettivi di processo

In considerazione delle opportunità e dei vincoli evidenziati nel RAV, degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e degli obiettivi formativi indicati nel comma 7 art. 1 della legge 107/2015 lettere da a) a s) sono state individuate, per il prossimo triennio, le **priorità** di seguito indicate:

3.1 Priorità individuate nel RAV e oggetto del Piano di Miglioramento

- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi per le classi del primo biennio del Tecnico (economico e tecnologico)
- Riduzione della varianza tra le classi del primo biennio per il Liceo

Relativamente a dette priorità è stato predisposto il Piano di Miglioramento allegato in appendice e del quale si riporta una sintesi.



Priorità e traguardi		
Priorità	Descrizione priorità	Descrizione traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8%
	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%
Area di processo	Descrizione obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di Miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di processo individuati	1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM
	1.2 Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica. Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare	1.2.1 Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio
		1.2.2 Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della matematica nel biennio
	1.3 Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze	1.3.1 Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze
		1.3.2 - Favorire l'apprendimento cooperativo per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza attraverso un uso più assiduo e mirato delle tecnologie e lo sviluppo della didattica anche in ambienti non formali
		1.3.3 - Collaborazione con centri e associazioni al fine di promuovere interventi integrativi in orario extracurricolare per gli studenti in situazione di disagio
		1.3.4 - Coinvolgere le famiglie nella vita della Scuola anche per una maggiore condivisione delle idee e delle iniziative culturali
	1.4 Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento,	1.4.1 Aggiornamento professionale dei docenti
		1.4.2 Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi al termine del secondo anno.
		1.4.3 Diffusione dei risultati delle Prove Invalsi della Secondaria di I grado al fine di favorire lo sviluppo del curriculum verticale e l'orientamento degli alunni in entrata.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.1 Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche	2.1.1 Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale
	2.2 Monitoraggio delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità ritenute strategiche.	2.2.1 Realizzazione di Data Base del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori risorse di capitale umano
	2.3 Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto	2.3.1 Pianificazione di percorsi professionali

3.2 Le altre Priorità

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze linguistiche con specifico riferimento alla lingua inglese.
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali.

4. Sezione IV: Curricolo di Istituto

4.1 I Licei: profilo culturale, educativo e professionale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 DPR 89/2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso formativo dei licei consente il raggiungimento di risultati di apprendimento, in parte comune e in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale mira ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

4.1.1 Liceo Scientifico

Risultati di apprendimento



“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	4	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	30	30
Totale ore annue	891	891	1023	990	990

Potenziamenti previsti

Scienze Naturali a partire dalla classe terza

Progettualità Curricolare

Per gli studenti del liceo scientifico si propone nel secondo biennio la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda.

Progetto per le classi del triennio Metodi e modelli di scienze e fisica <i>(il progetto ha inizio dal 2016-2017 sulle classi terze)</i>	
Priorità lett. b) e i) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Valorizzare e potenziare le competenze scientifiche anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante l'indirizzo
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti finali nelle discipline Orientare alla scelta di Facoltà universitarie scientifiche
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo	Potenziamento
Ambiente di apprendimento	Utilizzo aule, laboratori scolastici e di Centri di Ricerca non solo universitari Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti delle Facoltà Universitarie Scientifiche e con i centri di Ricerca
Attività/Azioni previste	✓ Esercitazioni e discussioni di gruppo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti non noti. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale e nazionale di scienze, fisica e matematica ✓ Partecipazioni alle Olimpiadi delle Neuroscienze, delle Scienze Naturali, dell'Astronomia, della Fisica, della Matematica, ai Giochi di Anacleto e a tutte le competizioni. ✓ Esperienze di laboratorio sia in ambiente scolastico che presso laboratori di ricerca esterni, anche per periodi prolungati con validità di ASL ✓ Uscite didattiche con connesse attività di ASL, in collaborazione con Enti, Fondazioni, Laboratori di ricerca ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisite sul campo nell'ambito delle attività di A.S.L. ✓ Cicli di seminari di approfondimento inerenti tematiche preferibilmente legate alla presentazione degli sviluppi attuali delle discipline scientifiche ✓ Corsi di approfondimento rivolti alla preparazione per i test di ammissione alle Facoltà universitarie ad indirizzo scientifico
Risorse umane	Docenti interni
Indicatori	Esiti prove d'esame Numero studenti che scelgono facoltà universitarie scientifiche
Stati di avanzamento nel triennio e a conclusione del triennio	Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nelle due discipline (a.s. 2016-2017) Verifica numero studenti iscritti alle facoltà scientifiche a partire dall'a.a. 2019-2020. Miglioramenti esiti seconda prova d'esame



Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di

valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Classico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte*	1	1	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Discipline giuridico economiche**			2*	2*	1*
Totale ore settimanali	28	28	33	33	32
Totale ore annue	924	924	1089	1089	1056

**Introduzione Storia dell'Arte al primo biennio*

***Insegnamento opzionale che, una volta scelto farà parte del percorso dello studente e sarà inserito nel curriculum, di diritto ed economia politica*

Primo Biennio	
Potenziamento Storia dell'arte	
Priorità lett. c) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Potenziare le competenze di storia dell'arte anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura della tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico
Traguardo di risultato	Anticipare l'apprendimento dei contenuti disciplinari, da curriculum previsti al III anno, per preparare gli studenti ai percorsi di ASL in siti, Musei, Archivi a partire dalla classe terza.
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisizione prerequisiti formativi per attività di alternanza scuola-lavoro previsti al terzo anno. Ridurre il divario tra contenuti delle discipline curriculari Svolgimento al quinto anno dell'arte moderna
Ambiente di apprendimento	Utilizzo LIM, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Collaborazione con il Mibact, con Dipartimenti dell'Università di Roma, con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Amsterdam
Attività/Azioni previste	Lezioni, seminari e uscite sul territorio.
Collocazione	1 ora in più a settimana in prima e seconda in orario antimeridiano
Risorse umane	Un docente dell'organico abilitato nella disciplina

Insegnamento opzionale: Diritto – Economia politica

L'insegnamento, scelto dallo studente, farà parte del suo percorso e sarà inserito nel curriculum.

Secondo biennio e ultimo anno Diritto – Economia politica	
Insegnamento opzionale co. 28 art. 1 Legge 107/2015	
Motivazione	Richiesta degli studenti, espressa anche negli anni precedenti.
Priorità Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia, per analizzare i fenomeni storico-politici, sociali ed economici e leggere in modo critico la realtà attuale.	Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia, per analizzare i fenomeni storico-politici, sociali ed economici e leggere in modo critico la realtà attuale. Promuovere la formazione del pensiero giuridico-politico
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire specifiche competenze sociali e civiche. Acquisire consapevolezza dell'Economia come scienza delle scelte responsabili e del Diritto come scienza delle regole. Acquisire consapevolezza del nesso tra mutamenti storico-sociali e evoluzione delle norme giuridiche. Cogliere il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche in ambito nazionale, europeo, globale. Acquisire competenze pratiche ed operative riguardanti la costruzione di dati rilevanti per l'analisi sociale e il loro trattamento.
	Progettazione e valutazione per competenze
Attività/Azioni previste	Lezioni Seminari di studio Partecipazione a Forum nazionali
Collocazione dell'insegnamento	2 ore settimanali nelle classi terza e quarta e 1 ora settimanale nella classe quinta in orario antimeridiano
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Numero alunni che proseguono gli studi in ambito giuridico ed economici Impegno di cittadinanza attiva in ambito locale

Il coordinamento del progetto è affidato al docente coordinatore del Dipartimento di Discipline giuridico-economico-aziendali.



Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e

culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

L’Inglese è la prima lingua comunitaria.

Sezione Esabac

Nel 2011, unico nella provincia di Latina, il liceo linguistico ha ottenuto l’attivazione della sezione ESABAC.

Il corso di studi permette agli allievi di conseguire, al fine triennio, il doppio diploma di stato italo-francese.

L’iniziativa si inserisce nel quadro della progettualità prevista dal Campus dei Licei in linea con i principi stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo del 2000. Nel percorso di studi viene proposto l’insegnamento di una disciplina non linguistica (Storia) in lingua francese e, ad integrazione del curriculum ministeriale ordinario, un programma di lingua e letteratura italiana e francese comparate con studio dei documenti in lingua originale.

L’esame di Stato prevede una prova scritta aggiuntiva, superando il quale si consegue il diploma di stato francese e si può accedere alle Università della Francia.

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Francese	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Spagnola	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica + Potenziamento	3	3+1	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione-Att. Alternativa	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27	28	30	30	30
Totale ore annue	891	924	990	990	990

Potenziamenti previsti***Matematica nel secondo anno******Lingue comunitarie nel secondo biennio******e ultimo anno***

Per gli studenti del liceo linguistico si propone nell'intero percorso quinquennale la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune alle classi seconde del primo biennio <i>Palestra di matematica per il biennio</i> (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 4-8% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalla prove INVALSI Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	✓ Attività di problem posing e problem solving ed esercitazioni con discussioni di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite, con ricaduta positiva per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle prove INVALSI.
Risorse umane	Organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione varianza tra le classi di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di un punto percentuale al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale numero alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Progetto per le classi del triennio
Potenziamento lingue comunitarie

Priorità:

Potenziamento competenze lingue comunitarie

Motivazione della scelta:

- realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea
- rispondere concretamente agli imperativi dell'internazionalizzazione.
- rispondere agli imperativi dell'Europa dell'istruzione.
- soddisfare le richieste espresse delle famiglie

Traguardi:

Elevare gli esiti di apprendimento della lingua inglese, francese e spagnola con acquisizione della competenza linguistica nelle 3 lingue nel corso del primo biennio o entro il I anno del secondo biennio, di livello B1
Conseguire nelle tre lingue una competenza linguistica certificata di livello B2 in uscita dal Liceo

Azioni: Le Certificazioni Linguistiche:

Pet – First (Lingua Inglese)
DELF: livelli A2 - B1 e B2
DELE: livelli A2 - B1 e B2
Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche.

Risultati attesi:

Aumento del numero di studenti con certificazione linguistica.
Aumento della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello superiore nella scala di valutazione.

Risorse Umane:

Docenti di Lingua Qualificati, Docenti madrelingua

Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Continuità e orientamento	Progettare percorsi di orientamento formativo a partire dal biennio Aiutare gli studenti a ragionare sulla scelta universitaria, tenendo conto delle effettive competenze acquisiti nel corso di studio.
Competenza chiave europea	Acquisire competenza linguistico-comunicativa nelle lingue straniere



L'identità

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori

fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale fornisce ai giovani la preparazione di base.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive e idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

All'interno del Campus sono presenti l'Istituto tecnico settore Economico e l'Istituto Tecnico settore Tecnologico

4.2.1 Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. L'Istituto Tecnico Economico prepara gli studenti ad affrontare e risolvere le problematiche gestionali, economico - aziendali, amministrativo - contabili relative alle imprese, in qualsiasi settore esse operino, siano esse pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni.

Dopo un primo biennio comune e introduttivo gli studenti possono scegliere fra tre articolazioni, affrontando studi specialistici.

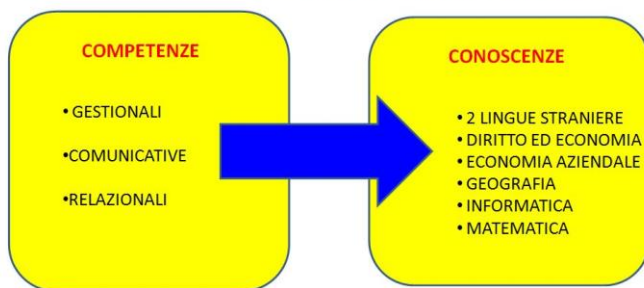
- a) Amministrazione finanza e marketing (A.F.M.)
- b) Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)
- c) Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)

Al termine del corso di studi, lo studente è in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche , sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING



Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell’economia sociale. Integra le competenze

dell’ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell’azienda e contribuire sia all’innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell’impresa inserita nel contesto internazionale.

E’ in grado di lavorare sia nell’ambito della comunicazione aziendale, grazie alla conoscenza di due lingue straniere e di adeguati strumenti tecnologici, che nell’ambito della gestione aziendale.

Al termine del percorso di studi egli è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere elaborazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell’azienda;
- leggere, redigere e interpretare i documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare software applicativi per la gestione contabile e amministrativa

QUADRO ORARIO

	Articolazione A.F.M. Amministrazione, Finanza e Marketing				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	5	5	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze			-	-	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica nel primo biennio

Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno



comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

In particolare egli al termine del percorso di studi è in grado di:

- Interpretare i diversi modelli aziendali, i processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere e ricercare soluzioni efficaci rispetto al sistema aziendale in uso;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Gestire la scelta dei software applicativi
- Gestire il sistema di archiviazione dei dati
- Gestire il problema della sicurezza informatica

L'articolazione **"Sistemi Informativi Aziendali"** consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'articolazione A.F.M. con altre relative alla gestione del sistema informativo aziendale e alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi.

Le competenze del diplomato SIA sono molto richieste dalle aziende che, avvalendosi di questa figura professionale, riescono a velocizzare e rendere efficiente il sistema di archiviazione, l'organizzazione della

QUADRO ORARIO

	Articolazione S.I.A.				
	Sistemi, Informativi Aziendali				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	5	5	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze					3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio Informatica e Ec. Aziendale			(3)	(3)	(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica nel primo biennio

Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno



L'articolazione **Relazioni Internazionali per il marketing** consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'indirizzo A.F.M. con altre relative alla comunicazione aziendale e alla gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali anche con le differenti realtà geopolitiche. Lo studio di tre lingue straniere facilita l'inserimento in organizzazioni che operano a livello internazionale.

Al termine del corso di studi il diplomato è in grado di:

- comunicare in tre lingue straniere anche su contenuti tecnici
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi
- orientarsi nell'ambito di culture diverse
- operare con flessibilità in vari contesti, affrontando il cambiamento
- contribuire alle comunicazioni aziendali esterne, nazionali ed internazionali
- contribuire ad interpretare gli aspetti legislativi degli ambiti economici internazionali

QUADRO ORARIO

	Articolazione R.I.M.				
	Relazioni Internazionali per il Marketing				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola		-	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	5	5	3	3	3
Informatica	2	2			
Tecnologia della Comunicazione			2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e Geopolitica			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti**Matematica nel primo biennio****Potenziamento di Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno**

Il Post Diploma

Il diplomato dell'Istituto Tecnico settore Economico, articolazioni AFM, SIA e RIM, ha accesso a tutte le facoltà universitarie e ai percorsi post-diploma. E' pronto per l'inserimento nel mondo del lavoro: studi professionali, pubbliche amministrazioni, imprese private, consorzi e cooperative operanti nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale. Può avviare attività lavorative autonome commerciali e imprenditoriali

OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI IMMEDIATE NEI SETTORI	FREQUENZA CORSI POST DIPLOMA PER	ACCESSO ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE SPECIFICHE
Servizi amministrativi e commerciali di aziende pubbliche e private	Addetto al customer service	Diplomato AFM Economia e commercio ✓ Economia e direzione aziendale ✓ Economia e diritto ✓ Economia e finanza ✓ Economia e management Diplomato SIA ✓ Scienza dell'Informazione ✓ Informatica Diplomato RIM Scienze Politiche ✓ Diritto dell'Economia ✓ Scienze del governo e politiche pubbliche ✓ Lingue straniere
Servizi bancari, assicurativi e finanziari	Amministrazione condominiale Operatore di teleselling	Giurisprudenza ✓ Giurisprudenza ✓ Consulente del Lavoro
Servizi import-export	Copilota del business con funzioni di supporto all'amministratore delegato	Management ✓ Amministrazione, finanza e controllo ✓ Economia e gestione delle aziende Marketing e comunicazione
	Ingegneria gestionale	A tutte le Facoltà Universitarie
	Tecnico acquisti e approvvigionamenti	

Progettualità Curricolare

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Economico si propone la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Primo Biennio <i>Laboratorio di LOGICA MATEMATICA</i>	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno si propone la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda

Denominazione progetto <i>L'Azienda a scuola</i> <i>Laboratorio Fiscale (AFM)/Paghe e Contributi (SIA)/Borsa e Finanza(RIM)</i>		
Priorità	Promuovere l'autoimprenditorialità Potenziamento conoscenze e competenze giuridico-economico-finanziarie	
Traguardi	Acquisizione delle seguenti competenze:	
	saper usare gli applicativi fiscali saper redigere le dichiarazioni dei redditi e IVA	AFM
	saper usare gli applicativi Paghe e contributi saper redigere una busta paga	SIA
	Saper costruire e gestire un portafoglio finanziario	RIM
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Educazione all'autoimprenditorialità	
Ambiente di apprendimento	Laboratorio Piattaforma e-learning	
Integrazione con il territorio	Intese con la realtà professionale e produttiva del territorio	
Attività/Azioni previste	ASL: intese con studi professionali e centri di elaborazione a servizio delle aziende per l'attuazione dei percorsi di ASL	
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia	
Indicatori	Miglioramenti degli esiti nelle discipline di indirizzo	





Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
-

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'alternanza scuola-lavoro, prevista per le classi terze, quarte e quinte e il cui monte ore complessivo è stato determinato dalla legge 107/2015 in 400 ore, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il conseguimento del diploma consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, offre successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.



L'indirizzo “*Meccanica, meccatronica ed energia*” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, *competenze* specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Inoltre è ' in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza “gestire ed innovare processi” correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: “*Meccanica e meccatronica*” ed “*Energia*”. Nel nostro istituto è attualmente attiva solo l'articolazione “meccanica e meccatronica”.

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

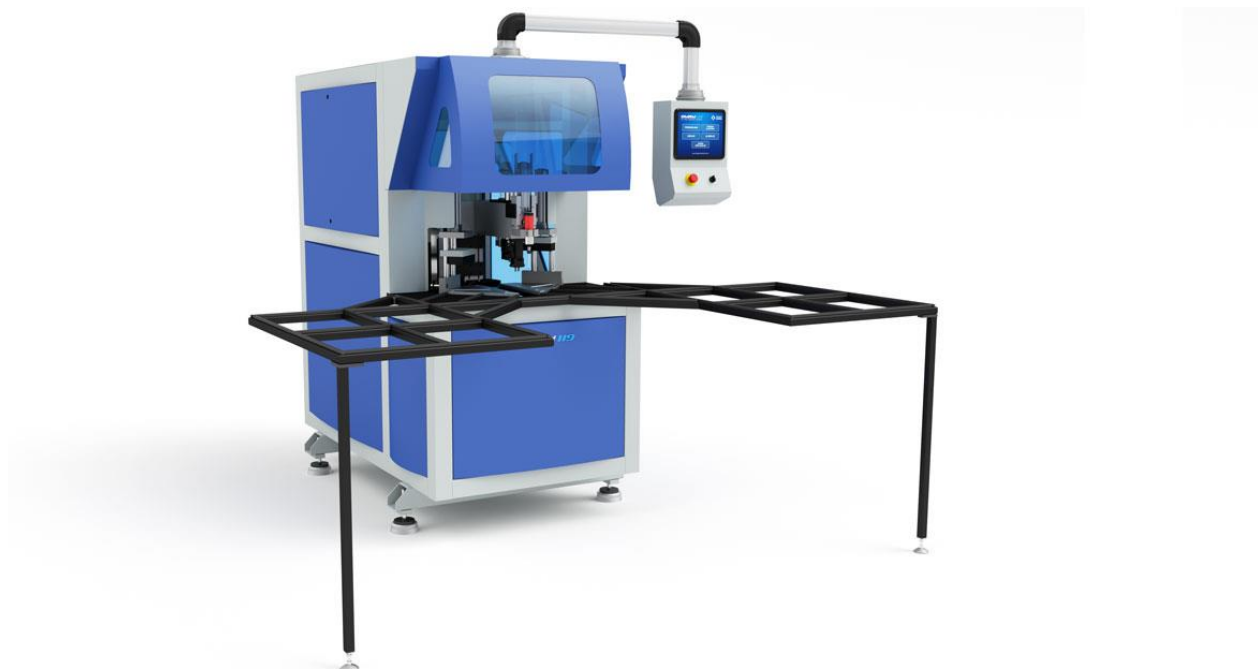
DISCIPLINE	Articolazione				
	MECCANICA E MECCATRONICA				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia *	-	-	4	4	4
Sistemi e automazione *	-	-	4	3	3
Tecn. meccaniche di processo e	-	-	5	5	5

prodotto *					
Disegno, progett. e organizz.ne ind.le *	-	-	3	4	5
* di cui in compresenza, in laboratorio	-	-	17		10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34	33	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica nel primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio



Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico si propone la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Primo Biennio Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina



Attività Progettuale Curriculare

Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia si propone la progettualità curriculare di cui alla seguente scheda.

Progetto: Disegnatore CAD/CAM	
Priorità (lett. <i>h e i</i> co. 7 art.1 L.107/2015)	Sviluppo competenze digitali con riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Potenziamento metodologie e attività di laboratorio
Traguardi	Acquisizione competenze certificate da parte degli studenti
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Acquisizioni di ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con il mondo della produzione
Attività previste	In terza: conseguimento certificazione ECDL CORE In quarta: conseguimento certificazione ECDL CAD 2D In quinta: conseguimento Modellazione solida 3D
Risorse strutturali	Dotare la scuola di strumenti di ultima generazione vicini al mondo della produzione attraverso risorse economiche del MIUR o a valere sul PON Per la Scuola 2014-2020
Risorse umane	Docenti in organico e docenti interni certificatori ECDL/CAD 2D
Indicatori	Incremento del numero studenti che conseguono le certificazioni Verifica compatibilità competenze digitali acquisite nei contesti lavorativi durante i percorsi di alternanza scuola lavoro

Sbocchi professionali.

Il diplomato dell'Istituto tecnico tecnologico Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia può trovare



impiego nell'industria, sia nell'ambito della produzione che della manutenzione, e nell'artigianato. La preparazione è tale per cui è possibile operare in un'ampia fascia di aziende: motoristiche, cantieristiche navali, manutenzione di impianti industriali, oppure essere impiegato come programmatore di macchine a controllo numerico, disegnatore CAD-CAM, tecnico esperto di automazione industriale.

Progettazione e produzione Meccanica			
FIGURE PROFESSIONALI			Tecnico delle macchine utensili
			Programmatore della produzione
			Tecnico di controllo qualità
			Tecnologo delle lavorazioni
			Attrezzista meccanico
			Congegnatore meccanico
			Disegnatore tecnico
			Ing. Meccanico / Ing. Meccatronico
			Meccanico di precisione
			Meccatronico
			Perito meccanico
			Tecnico di misurazione e taratura
			Tecnico metrologo
			Tecnico di produzione

← Articolazione attiva

Conversione ed utilizzo dell'Energia			
FIGURE PROFESSIONALI			Conduttore di impianti termici
			Conduttore di generatori di vapore
			Frigorista
			Tecnico bruciatorista
			Perito termotecnico

← Articolazione non attiva

Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università





L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

QUADRO ORARIO per l'Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolazione Informatica

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3*	3*	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti *	-	-	4	4	4
Informatica *	-	-	6	6	6
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni *	-	-	3	3	4

<i>* di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	17		10
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
<i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Matematica nel primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio



Progetto Competenze digitali e mondo del lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u> Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).	
<u>Motivazione</u> Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future	
<u>Traguardo di risultato</u> Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)	
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL CORE Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docenti interni certificatori ECDL CORE / CISCO
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Telecomunicazioni	-	-	6	6	6
Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3	3	4

<i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	17		10
Informatica	-	-	3	3	-
<i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1122	1089	1056	1056	1056



Potenziamenti previsti

Matematica al primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico si propone la progettualità di cui alle seguenti schede.

Primo Biennio <i>Laboratorio di LOGICA MATEMATICA</i>	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Docente dell'organico dell'autonomia
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Informatica si propone la progettualità curriculare di cui alla seguente scheda.

Progetto Pensiero computazionale e mondo del Lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curricolo scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL CORE Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docenti interni certificatori
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

Sviluppo e Gestione dei Sistemi Informatici			
FIGURE PROFESSIONALI			Gestore di Reti
			Tecnico Informatico
			Programmatore Software
			Progettista di Architettura Software
			Data Base Administrator
			Analista di Sistemi
			Ingegnere Informatico

← Articolazione già attiva

Produzione Multimediale			
FIGURE PROFESSIONALI			Web Master
			Web Developer
			Tecnico di Misurazione e Taratura
			Tecnico Metrologo
			Tecnico in Telecomunicazioni
			Tecnico delle Telecomunicazioni
			Ingegnere delle Telecomunicazioni

← Articolazione già attiva

Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università

Il diplomato Istituto tecnico settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è in grado di:

- svolgere l'analisi di piccoli sistemi di elaborazione, dimostrando la conoscenza sia dell'hardware che del software;
- sviluppare parti del software necessario alla gestione di un sistema completo;
- sviluppare siti web integrati con la gestione di archivi dati;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione collegati in rete;
- curare l'esercizio e la manutenzione di piccoli sistemi di elaborazione dati;
- svolgere assistenza agli utenti compreso l'addestramento del personale sia sull'hardware che sul software.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'INCLUSIONE: azioni della Scuola

Rispetto agli alunni con Bisogni educativi Speciali l'Istituto ha posto in essere negli anni misure sempre più inclusive grazie anche ad una sempre più coordinata azione scuola-famiglia-servizi socio-sanitari-centri educativi-cooperative di solidarietà sociale presenti sul territorio.

Accoglienza e inclusione degli alunni con BES costituiscono le priorità con particolare riferimento agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, agli alunni con disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della L. 170/2010, agli alunni con altri disturbi evolutivi o difficoltà di apprendimento, agli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale e/o economico e/o sociale.

Il protocollo di accoglienza prevede le seguenti fasi di attuazione:

- I. Preaccoglienza/orientamento
- II. Iscrizione
- III. Raccolta dati
- IV. Accoglienza
- V. Inserimento
- VI. Progettazione dell'Integrazione Didattica
- VII. Scelte metodologiche
- VIII. Verifiche e valutazione

Si provvederà inoltre, in qualsiasi momento nel corso dell'anno scolastico, alla presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno che dovesse manifestare bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi dovranno sempre essere individualizzati e/o personalizzati.

4.3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Nel biennio di ciascun indirizzo si lavora prevalentemente per il raggiungimento di obiettivi trasversali comuni, mentre nel triennio si individuano obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli e del contesto in cui vivono, senza mai trascurare, ad ogni modo, i percorsi per il raggiungimento delle autonomie di base.

L'apprendimento avrà luogo attraverso i seguenti assi strutturati poi nei piani educativi individualizzati in obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

Asse affettivo relazionale	1. Autostima-Autovalutazione: rispetto all'ambito interpersonale e rispetto all'ambito scolastico 2. Rapporti con gli altri a scuola
Asse comunicazione	1. Nell'ambito scolastico 2. Rispetto agli insegnanti
Asse dell'autonomia	1. Autonomia di base 2. Autonomia personale 3. Autonomia nel lavoro scolastico
Asse percettivo/motorio	1. Motricità globale e fine 2. Funzione tattile, visiva, uditiva, gustativa, olfattiva
Asse Neuropsicologico	1. Capacità mestiche 2. Capacità attentive 3. Orientamento spaziale e temporale
Asse cognitivo	1. Capacità di astrazione e simbolizzazione 2. Capacità di fare associazioni, classificazioni, seriazioni
Asse dell'apprendimento (linguistico-operativo)	1. Linguaggi non verbali 2. Gioco e grafismo 3. Produzione orale (comunicazione orale (parlare)) 4. Comprensione del linguaggio orale. Capacità di ascolto 5. Comprensione del linguaggio verbale scritto lettura (decifrazione e comprensione) 6. Produzione verbale (scrittura) 7. Calcolo

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati, si lavorerà in sinergia con la scuola di provenienza, curando in particolare la fase di orientamento in entrata, in modo che ciascuno alunno possa essere inserito nell'indirizzo di studi più indicato per potenziare e sviluppare le proprie abilità.

Nel biennio degli indirizzi liceali, si privilegia l'asse della comunicazione attraverso i linguaggi non verbali, potenziando le conoscenze e competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nella conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico-monumentale previsto nel curriculum. Si costruiranno percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso lo studio e la rielaborazione di immagini di opere d'arte, mentre la consapevolezza del contesto, dell'altro da sé e del territorio sarà sviluppata grazie a percorsi di tipo teatrale e allo studio del patrimonio.

Nel biennio degli indirizzi di tipo tecnico e tecnologico, l'asse della comunicazione sarà sviluppato sempre attraverso i linguaggi non verbali, ma più in linea con il potenziamento delle competenze digitali. Si utilizzeranno pertanto adeguati software e si ricorrerà a strumenti audiovisivi come fotografie e video che verranno analizzati, costruiti ed elaborati dai ragazzi.

In entrambi i casi, il contesto di lavoro privilegiato sarà quello laboratoriale, integrato con uscite e visite didattiche.

Nel triennio sarà potenziato il raccordo con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro In conformità alle Linee guida del MIUR sulla disabilità, che prevedono la predisposizione per l'alunno nel "progetto di vita" - parte integrante del PEI - di un intervento che va oltre il periodo scolastico e apre l'orizzonte di "un futuro possibile".

I percorsi per l'orientamento e la formazione al lavoro attualmente individuati sono tre:

- 1) formazione per l'attività di lavoro in fattoria/vivaio;
- 2) formazione per l'attività di lavoro in biblioteca;

Ogni percorso è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) attività formativa interna alla scuola;
- 2) attività formativa esterna alla scuola;
- 4) autovalutazione e condivisione dell'attività con le classi di appartenenza

Comuni a tutti i percorsi sono l'attività formativa interna alla scuola (generale -su competenze e l'autostima- e professionalizzante) e l'attività formativa esterna alla scuola, che prevedono attività conoscitive condotte da un esperto esterno o da un docente e una visita presso l'impresa ospitante.

Seguiranno:

- 1) realizzazione della decorazione dello spazio verde di pertinenza del Polo Tecnico dell'Istituto e attività di lavoro in fattoria in base ai diversi tipi di disabilità
- 2) attività di lavoro presso la Biblioteca dell'Istituto e presso una biblioteca esterna: attività di catalogazione e ricollocazione dei testi

Si intensificheranno le collaborazioni già in essere con realtà lavorative e produttive locali.

4.3.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO CERTIFICATI Ai SENSI DELLA L. 170/2010

Gli alunni con DSA verranno accolti secondo il protocollo previsto nel Piano Annuale dell'Inclusione e nel corso dell'anno scolastico verranno supportati da uno sportello didattico pomeridiano di consulenza e supporto all'attività di studio. Tale sportello, rivolto soprattutto agli alunni del biennio, ha lo scopo di mettere a conoscenza i ragazzi degli strumenti compensativi a loro disposizione e di aiutarli ad acquisire un metodo di studio efficace per ciascuna specifica disciplina.

4.3.3 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

La personalizzazione degli interventi educativi e didattici richiesta dalla rilevazione di Bisogni Educativi Speciali formalizzata in PDP, richiederà strategie che privilegino non le singole prestazioni ma il processo di apprendimento in relazione alle singole situazioni di partenza. L'alunno, valorizzato nella sua diversità, viene guidato nella costruzione del suo apprendimento, e sarà guidato e affiancato in questo da:

- sportello DSA, nel caso in cui il bisogno educativo lo richieda.



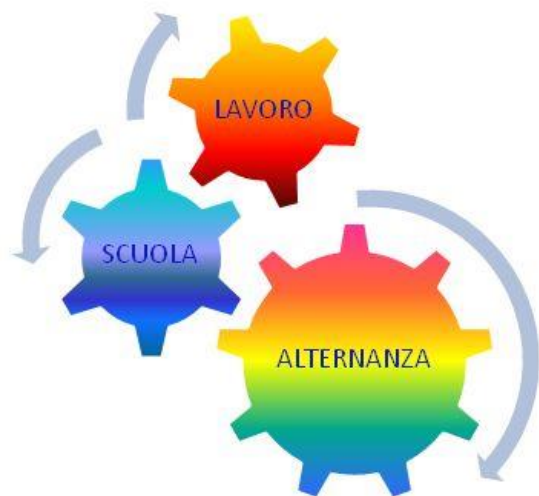
Progetto <i>Studiamo Insieme</i>	
Priorità lett. l) co. 7 art. 1 L. 107/2015	Inclusione scolastica e diritto allo studio alunni con BES Miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi (integra la progettualità curriculare prevista per matematica per tutti gli studenti del biennio dell'Istituto)
Destinatari	Alunni del Biennio Alunni con Bisogni Educativi Speciali che seguono la programmazione di classe
Finalità socio-educative	Aiutare gli studenti più deboli e i BES nello studio Rispondere alle esigenze delle famiglie che, per diverse ragioni non riescono a seguire i figli durante le ore pomeridiane Educare gli studenti all'impegno quotidiano nello studio Allontanare i ragazzi da ambienti e abitudini di vita poco sane e non formative, accogliendoli a scuola di pomeriggio
Obiettivi	Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio Educare a programmare le attività di lavoro domestico Impiegare proficuamente il tempo dedicato allo studio Educare all'uso corretto di dizionari, atlanti, tavole e altri sussidi nell'attività di studio
Attività/azioni previste	Svolgimento dei compiti Attività silenziosa di studio Peer to peer tra studenti della stessa classe Attività di ricerca
Risorse strutturali	Saranno predisposte una/due aule accoglienti con tavoli di lavoro per quattro/sei alunni e resi disponibili i sussidi occorrenti Strumenti compensativi per alunni con DSA
Collocazione temporale delle attività	Tre/quattro pomeriggi a settimana per due ore (da Ottobre a Maggio)
Risorse umane	Docenti interni, Cooperative e Associazioni in caso di ammissioni a finanziamenti del progetto

Corso di Italiano L2	
Priorità lett. r) co. 7 art. 1 L. 107/2015	Inclusione Supporto agli alunni stranieri
Destinatari	Alunni stranieri frequentanti il Polo Tecnico e il Polo Liceale Alunni stranieri che, pur avendo una discreta competenza linguistico-comunicativa, mancano delle competenze specifiche necessarie per affrontare linguaggi specifici delle discipline
Obiettivi	Comprensione e produzione della lingua orale Comprensione e produzione della lingua scritta Conoscenza della struttura della lingua, corrispondenti ai libelli A1 e A2 Acquisire specifiche abilità linguistiche finalizzate all'apprendimento strutturato e alla riflessione metalinguistica.
Attività	Ascolto Lettura Interazione (scritta e orale) Produzione (scritta e orale)
Collocazione dell'insegnamento	Lezioni settimanali pomeridiane
Risorse umane	Docenti interni, Cooperative e Associazioni in caso di ammissioni a finanziamento del progetto



4.4 Alternanza Scuola Lavoro

L'offerta formativa dell'Istituto, da anni, è arricchita dai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, metodologia che favorisce l'apprendimento flessibile in contesti diversi.



I partenariati stabili e pluriennali che la scuola negli anni precedenti ha instaurato con la realtà produttiva, professionale e con le istituzioni del territorio e dei Comuni limitrofi, Roma inclusa, hanno favorito il conseguimento di eccellenti risultati in termini di inserimento lavorativo immediato dopo il diploma, per gli studenti dell'Istituto Tecnico.

I percorsi, dapprima proposti come facoltativi, per gli indirizzi tecnici sono stati previsti – a seguito del riordino degli ordinamenti - per tutti gli studenti.

Dallo scorso anno i percorsi hanno riguardato anche gli studenti del liceo.

I percorsi di ASL hanno già coinvolto gli alunni con disabilità che, inseriti in contesti nuovi e diversi da quello scolastico, possono acquisire maggiore autonomia e gettare le premesse per il loro progetto di vita post percorso scolastico.

L'Istituto si è dotato di un Comitato Tecnico Scientifico, i cui componenti - il dirigente, i docenti delle materie di indirizzo, i rappresentanti delle associazioni di categoria e gli industriali della zona - tracciate le linee di indirizzo, co-progettano le attività.

La nuova previsione normativa (400 ore nell'ultimo triennio per gli studenti del Tecnico e 200 ore per gli studenti del liceo) consente di strutturare in modo più definito il percorso che, anche sulla base dell'esperienza maturata, consisterà in una fase propedeutica di formazione all'attività in azienda. La presenza di esperti a scuola, in detta fase, avvicinerà gradualmente i ragazzi al mondo del lavoro attraverso corsi sulla salute e la sicurezza e la trattazione di tematiche connesse all'indirizzo di studio e al progetto lavorativo.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Studenti del triennio	
Previsione normativa art. 1 co. 33 Legge 107/2015	Incrementare le opportunità di lavoro Orientare gli studenti alle scelte future, motivando e rimotivando allo studio
Finalità	Favorire lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità Favorire l'integrazione e l'autonomia degli studenti con disabilità Promuovere l'apprendimento flessibile Valorizzare interessi, attitudini e stili di apprendimento Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
Traguardo	Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills) Apprendimento dinamiche proprie dei contesti lavorativi (richiesta del mondo del lavoro)
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi classe
	Co-progettazione delle attività con aziende, Ordini professionali, Istituti di Cultura, Enti e Istituzioni
	Valutazione iniziale, intermedia e finale (Modulistica Linee Guida MIUR)
	Certificazione delle competenze (Modulistica Linee Guida MIUR)
Ambiente di apprendimento	Aula, laboratorio azienda/ente/istituzione/centro di ricerca/studio professionale/ laboratori scientifici
Continuità e orientamento	Gli esiti del percorso triennale di ASL saranno monitorati anche a distanza, a scelte post diploma avvenute.
Attività e azioni previste	Attività propedeutica: incontri con esperti, formazione sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro Impresa Formativa Simulata e stage in azienda (ITE) Laboratorio/Officina didattica stage in azienda (ITT) Co-attività con Laboratori scientifici, centri di ricerca, studi professionali, istituti di cultura enti e istituzioni afferenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale, paesaggistico monumentale anche in termini di tutela per i Licei Adesione ai progetti di alternanza scola lavoro proposti dall'Università "La Sapienza" di Roma.
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, applicativi in uso attualmente nelle aziende e negli studi professionali
Collocazione temporale dell'attività	Anno scolastico inclusi i periodi di sospensione dell'attività didattica

5. La Valutazione

La **valutazione** "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 1, c. 2).

Parte integrante della programmazione, essa scandisce i ritmi del processo formativo, registrando i risultati di apprendimento, il comportamento e il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno. Parimenti, è strumento di eccellenza per misurare l'efficacia di ogni intervento didattico, nel processo di insegnamento.

La valutazione concorre, "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (D.P.R. 122/09, art. 1, c. 3). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nel P.O.F. "Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. 122/09, art.1, c. 5).

La valutazione è inserita nell'ambito del processo didattico nelle sue diverse modalità di valutazione iniziale, formativa o intermedia e sommativa o finale.

La prima ha lo scopo di accertare le conoscenze possedute all'inizio dell'itinerario di studio per poter attuare una programmazione mirata e, per quanto concerne il primo anno del biennio, avviene mediante la somministrazione di test d'ingresso elaborati all'interno dei singoli Dipartimenti.

La seconda è finalizzata a dare una possibilità intermedia di compensazione di difficoltà e, come quella iniziale, ha carattere diagnostico. E' utile pertanto per il recupero in itinere degli alunni in difficoltà.

La terza interviene dopo un ciclo più o meno lungo di formazione e serve a prendere atto dei risultati, in relazione agli obiettivi prefissati. Parimenti, è utile per programmare eventuali ed ulteriori interventi specifici di recupero.

La valutazione conclusiva è determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole discipline e integrata dal credito formativo attribuito secondo i parametri in seguito indicati.

Per essere ammessi agli Esami di Stato è necessario riportare una valutazione sufficiente in ciascuna disciplina.

Il voto di condotta concorre alla valutazione finale dell'alunno.

Un voto in condotta inferiore alla sufficienza (6) comporta la non ammissione alla classe successiva.

5.1 I tempi e il numero di verifiche previste

I tempi delle verifiche sono coerenti con tutte le altre fasi della progettazione didattica.

Le tipologie delle prove di verifica sono quelle indicate dai dipartimenti, che privilegiano le modalità previste per gli esami di stato.

Il numero di verifiche scritte giornaliere non potrà essere superiore a una.

Di seguito il numero minimo di verifiche quadrimestrali previsto in base al monte ore settimanale della disciplina.

NUMERO VERIFICHE			
ORE settimanali per CLASSE	1 VALUTAZIONE (solo orale, pratico o voto unico)	2 VALUTAZIONI (scritto e orale o orale e pratico)	3 VALUTAZIONI (scritto, orale e pratico)
1	2		
2	2	3 (2+1)	
3	3	4 (2+2)	
4		4 (2+2)	5 (2+2+1)
5		5 (3+2)	6 (2+2+2)
6		6 (3+3)	7 (3+2+2)
7		6 (3+3)	7 (3+2+2)

Gli elaborati sono corretti e consegnati non oltre 15 giorni, dalla data di svolgimento della prova.

I risultati e i contenuti della valutazione sono sistematicamente comunicati agli studenti e alle famiglie, con modalità trasparenti:

- comunicazione rivolta agli alunni a conclusione di ognuna delle verifiche effettuate;
- accesso dei genitori al registro elettronico.
- comunicazione scritta, indirizzata alle famiglie, alla fine del primo periodo e nella fase intermedia del secondo periodo;

"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, formato ai sensi dell'art. 5 del T.U. di cui al D.L. 16.04.94, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza" (D.P.R. 122/09, art.4, c. 1).

Ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine periodo e fine anno, ha come punto di riferimento i criteri generali di valutazione definiti e deliberati dal Collegio dei docenti.

Per ogni singolo alunno si terrà conto dei seguenti indicatori :

partecipazione, intesa come frequenza regolare e presenza attiva alle lezioni (ai sensi del D.P.R.122/09, art. 14, comma 7, a decorrere dall'anno scolastico in corso "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo motivate e straordinarie deroghe previste per assenze documentate e continuative che può stabilire il Consiglio di classe);

impegno e assiduità nello studio;

livello di preparazione con riferimento alle conoscenze e competenze maturate e alla capacità di riproporre in forme valide quanto acquisito;

progressione nell'apprendimento nel corso del periodo e dell'anno scolastico in generale;

autonomia nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, intesa anche come capacità di organizzare il proprio studio.

Ciascun Dipartimento predispone la griglia di valutazione declinata in conoscenze e abilità, conformemente alle Indicazioni per i Licei e alle Linee Guida per i Tecnici.

La valutazione di conoscenze e abilità è espressa in decimi (in quindicesimi e trentesimi rispettivamente per le prove scritte e orali degli Esami di Stato).

Le griglie dipartimentali sono riconducibili alla griglia che segue

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE		
Conoscenze	Abilità	Voto
Conoscenza inesistente	Nessuna	1
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti	Non è in grado di produrre.	2
Conoscenza gravemente lacunosa	Non comunica in modo logico le poche informazioni che possiede	3
Conoscenza lacunosa	Comunica in modo impreciso i dati e le informazioni Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni essenziali.	4
Conoscenza incompleta	Comunica in modo non sempre lineare. Collega dati ed informazioni solo in contesti semplici.	5
Conoscenza dei contenuti minimi	Comunica in modo semplice e con uso del lessico specifico minimo. Applica le conoscenze e collega dati ed informazioni solo in situazioni note e semplici	6
Conoscenza corretta dei contenuti	Comunica in modo chiaro e utilizza correttamente il lessico specifico, applicando le conoscenze in contesti noti. Guidato si orienta in situazioni nuove.	7
Conoscenza corretta e completa dei contenuti	Comunica in modo corretto, utilizzando regolarmente il lessico specifico. Applica le conoscenze in situazioni note anche se complesse e si orienta nelle situazioni non note.	8
Conoscenza approfondita dei contenuti	Comunica in modo appropriato e utilizza con padronanza il lessico specifico. Rielabora, sintetizza e applica le conoscenze proponendo soluzioni anche di fronte a situazioni non note.	9
Conoscenza approfondita dei contenuti anche in chiave interdisciplinare.	Comunica in modo pertinente e padroneggia il lessico specifico. Rielabora, sintetizza e applica in modo critico le conoscenze, proponendo soluzioni anche originali di fronte a situazioni nuove.	10

5.3 RUBRICA CERTIFICATIVA COMPETENZE CHIAVE PRIMO BIENNIO



Per il primo biennio le competenze di base relative agli assi culturali (cfr. pag. 11) vengono acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di seguito esplicitate relativamente alla costruzione del sé, a corrette e significative relazioni con gli altri e alla positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

AMBITO	COMPETENZA	INDICATORE	DESCRITTORE	LIVELLI
1 COSTRUZIONE DEL SÉ	1.1 Imparare a im- parare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	1.1.1 comprendere i concetti (comprensione dei concetti di base collegati all'argomento preso in esame)	L'allievo ha una conoscenza chiara di alcuni concetti e sa utilizzarli per valutare diverse situazioni inerenti l'argomento studiato.	3
			L'allievo ha una conoscenza di base di alcuni concetti, ma si confonde se cerca di spiegare l'argomento.	2
			L'allievo non ha una conoscenza chiara dei concetti collegati all'argomento studiato, li confonde e non sa utilizzarli per comprendere il fenomeno studiato.	1
		1.1.2 osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici)	L'allievo è capace di identificare dati e fare osservazioni rilevanti; sa anche rilevare i dettagli.	3
			L'allievo necessita di una guida per effettuare buone osservazioni e identificare dati/informazioni validi.	2
			Anche se guidato, l'allievo non è capace di effettuare osservazioni accurate; non riesce a identificare dati importanti.	1
		1.1.3 saper riflettere sui propri comporta- menti (la capacità di auto- valutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di cono- scenza)	L'allievo è capace di autovalutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	3
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	2
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	1
		1.1.4 avere iniziativa di studio autonomo	L'allievo cerca attivamente di acquisire dati ulteriori da fonti di informazioni diverse.	3
			L'allievo fa tentativi sporadici di acquisire ulteriori informazioni.	2
			L'allievo è passivo, manca di iniziativa nella ricerca di informazioni aggiuntive.	1

		1.1.5 maneggiare attrezzature (capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici organizzare il proprio apprendimento)	L'allievo sa utilizzare correttamente e accuratamente attrezzature/dispositivi per acquisire in- formazioni corrette e valide, individuando e scegliendo gli strumenti più adatti anche rispetto ai vincoli esistenti.	3
			L'allievo è in grado di utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni, ma lo fa in maniera impropria rispetto ai vincoli esistenti.	2
			L'allievo trova difficoltà ad utilizzare attrezzature/dispositivi per acquisire informazioni o lo fa in maniera impropria rispetto all'obiettivo.	1
	1.2 Progettare (ogni allievo deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi degli obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare vin- coli e possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati)	1.2.1 saper prevedere (la capacità di prevede- re, sulla base di dati di realtà, esiti di situazioni, soluzioni di problemi, effetti probabili di azioni, scenari possibili per elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro)	L'allievo è in grado di fare ipotesi prevedendo obiettivi significativi e realistici, valutando in maniera corretta i vincoli e le possibilità esistenti, e sa difendere o avvalorare tali ipotesi.	3
			L'allievo è in grado di prevedere i probabili effetti delle azioni e degli esiti di situazioni, solo quando i rapporti di causa/effetto sono facilmente individuabili, perché vicini nel tempo e/o nello spazio, ha difficoltà ad avanzare ipotesi e non le sa avvalorare.	2
			L'allievo non sa individuare esiti possibili o non si chiede se l'esito di un'azione o di una situa- zione sia probabile o certo; anche quando ha acquisito dati utili per poter individuare possibili scenari, non è in grado di prevedere gli effetti delle azioni/situazioni e di scegliere ipotesi.	1

2 RELAZIONE CON GLI AL- TRI	2.1 Comunicare (comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere messaggi di genere e complessità di- versi nelle varie forme comunicati- ve e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi)	2.1.1 usare una terminologia appropriata (uso efficace di parole o espressioni tecniche)	L'allievo fa un uso frequente e corretto dei termini collegati al problema in contesti appropriati, dimostrando così conoscenza piena dei concetti che stanno alla base di questi termini.	3
			L'allievo usa occasionalmente termini tecnici collegati al problema, spesso li usa fuori contesto dimostrando così difficoltà nella conoscenza dei concetti che stanno alla base di questi termini.	2
			L'allievo evita di servirsi dei termini collegati al problema trattato o li usa male, dimostrando così una generale mancanza di conoscenza di base di tale terminologia.	1
		2.1.2 analizzare il di- scorso (la capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore)	L'allievo dimostra buone abilità di interpretazione per acquisire comprensione piena del significato e della credibilità di un testo/comunicazione sui problemi affrontati.	3
			L'allievo non sa valutare la validità e l'autenticità di un testo/comunicazione collegato al problema affrontato; è incapace di rendersi conto dell'attendibilità del comunicatore; non si interroga sulla natura della comunicazione utilizzata.	2
			L'allievo necessita di una guida per discernere il senso di un testo/comunicazione in relazione con il problema affrontato; trova difficoltà a cogliere la lealtà del comunicatore.	1
		2.1.3 Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, senti- menti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura)	L'allievo rivela una buona produzione scritta che può essere agevolmente capita dagli altri	3
			L'allievo sa chiaramente che cosa vuole dire ma trova difficoltà a scegliere le parole giuste per esprimerlo in forma scritta.	2
			L'allievo produce una comunicazione scritta disorganizzata che non può essere compresa dagli altri	1

	2.2 Collaborare e partecipare (ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	2.2.1 saper discutere implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a cambiare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	3
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	2
			L'allievo evita la discussione.	1
		2.2.2 rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi di altre persone attraverso la discussione)	Di fronte alla diversità di opinioni, interessi e punti di vista, l'allievo capisce le ragioni degli altri e fa del suo meglio per ricercare soluzioni condivise.	3
			L'allievo dimostra solo l'accettazione limitata di opinioni, convinzioni e punti di vista diversi dai propri; tende a ignorare il punto di vista degli altri.	2
			L'allievo non tollera convinzioni/opinioni diverse dalle proprie; diventa verbalmente aggressivo verso coloro che esprimono convinzioni/opinioni diverse.	1
		2.2.3 partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni)	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è capace di coinvolgere altri soggetti.	3
			L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	2
			L'allievo non sviluppa comportamenti attivi finalizzati alla soluzione di problemi comuni con il gruppo di appartenenza.	1
		2.2.4 essere flessibili	L'allievo sa adeguare il proprio punto di vista, adattandosi a nuovi contesti e/o problemi connessi all'evoluzione delle situazioni, senza perdere la coerenza con il progetto iniziale.	3

		(la capacità di affrontare situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)	L'allievo è in grado di adeguare ragionamenti e atteggiamenti solo quando i nuovi contesti e/o problemi da affrontare non si discostano troppo da quelli già conosciuti.	2
			In situazione che pongono il soggetto di fronte a problemi nuovi, egli non sa adeguare i propri ragionamenti e/o atteggiamenti, si limita a ripetere procedure già conosciute, senza sforzarsi di adattarli ai nuovi contesti.	1
		2.2.5 saper motivare gli altri (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone (famiglia, parenti, amici, vicini...))	L'allievo aiuta attivamente gli altri a raggiungere una maggiore consapevolezza e comprensione dei problemi incontrati nell'esperienza e del proprio ruolo nella loro soluzione	3
			L'allievo tenta casualmente di incoraggiare gli altri ad essere più consapevoli ed informati sui diversi problemi incontrati nell'esperienza e su come adottare <u>atteggiamenti utili per la loro soluzione.</u>	2
			L'allievo non si preoccupa di aiutare gli altri ad acquisire maggiore consapevolezza dei problemi incontrati nell'esperienza e di aiutarli a svolgere il loro ruolo per la loro soluzione.	1
	2.3 Agire in modo autonomo e responsabile (ogni allievo deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale)	2.3.1 esercitare coerenza tra conoscenze, valori e comportamenti (saper connettere le conoscenze acquisite con i valori condivisi per trarne le dovute conseguenze sul piano dei comportamenti e degli stili di	L'allievo dà importanza alla connessione tra conoscenza, valori e comportamenti ed agisce di conseguenza.	3
			L'allievo individua in astratto le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti, ma agisce in modo contraddittorio rispetto a valori e conoscenze acquisiti.	2
			L'allievo non sa individuare le possibili connessioni tra conoscenze, valori e comportamenti e non si pone, quindi, il problema della coerenza.	1

3 RAPPORTO CON LA REALTÀ		vita 2.3.2 assumere responsabilità	L'allievo si assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, e contribuisce alla soluzione di problemi personali e collettivi.	3
			L'allievo si assume responsabilità sul piano personale, ma non si impegna in prima persona per contribuire alla soluzione di problemi collettivi.	2
			L'allievo non sa assumersi responsabilità, individuali e collettive, non considera la possibilità di agire in prima persona per contribuire alla soluzione del problema.	1
	3.1 Risolvere problemi (l'allievo deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle)	2.3.3 prendere decisioni (prendere valide decisioni di fronte a problemi con diverse possibilità di soluzione)	L'allievo sa prendere decisioni fondate dopo attenta considerazione dei diversi aspetti del problema in esame. E' inoltre consapevole delle responsabilità connesse alle decisioni prese.	3
			L'allievo tenta di prendere decisioni fondate e di identificare possibili soluzioni, ma tende a lasciarsi influenzare da fattori esterni. Non è pienamente consapevole delle responsabilità collegate alle decisioni prese.	2
			L'allievo prende costantemente decisioni casuali, spesso influenzate da fattori esterni piuttosto che basare le decisioni sul ragionamento e le conoscenze. Non è consapevole delle responsabilità legate alle decisioni prese.	1
		3.1.1 valutare la fattibilità (la capacità di concepire attività pratiche realistiche e valide che possono essere messe in pratica o portate avanti nella vita reale)	L'allievo mette in atto comportamenti responsabili e realizzabili che possono entrare a far parte della routine quotidiana.	3
			L'allievo mette in atto azioni responsabili che possono essere applicate alla normale routine con qualche sforzo personale.	2
			L'allievo tenta azioni difficili da mettere in pratica e quindi inattuabili nella vita quotidiana.	1

		3.1.2 avere consapevolezza dell'incertezza (la capacità di capire che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e di indeterminazione nei loro processi evolutivi)	L'allievo è consapevole del fatto che i sistemi complessi presentano diversi gradi di incertezza e indeterminazione nei loro processi evolutivi e che, pertanto, l'azione umana deve ispirarsi al principio di cautela.	3
			L'allievo sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto, ma non sa riconoscere i diversi gradi di incertezza.	2
			L'allievo non sa che, nei sistemi complessi, l'esito dei processi evolutivi può essere incerto e che sottovalutare ciò può significare causare danni a sé e agli altri.	1
	3.2 Individuare collegamenti e relazioni (ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)	3.2.1 classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti)	L'allievo classifica efficacemente rispettando i parametri definiti.	3
			L'allievo ha bisogno di essere guidato da altri per classificare secondo i criteri stabiliti.	2
			L'allievo non sa classificare rispettando i criteri definiti.	1
		3.2.2 costruire ipotesi (implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche)	L'allievo manipola con competenza variabili di dati per costruire un'ipotesi valida/logica.	3
			L'allievo ha necessità di nuove idee per utilizzare le variabili di dati e costruire un'ipotesi valida/logica.	2
			L'allievo non manipola variabili di dati per costruire un'ipotesi logica e valida.	1

		3.2.3 Avere consapevolezza della complessità (rendersi conto che “viviamo in un modo in tutto è attaccato” in cui le relazioni non sono solo quelle lineari di causa- effetto)	L'allievo è consapevole del fatto che ci sono sistemi non riducibili alla somma delle loro parti, sa riconoscere relazioni non lineari, contestualizzando i fenomeni al livello gerarchico che gli è proprio.	3
			L'allievo sa che ci sono sistemi complessi ma, ritenendo che questi siano riducibili alla somma delle parti, crede che le proprietà di tali sistemi si possano sempre spiegare <u>conoscendo solo quelle degli elementi che li compongono.</u>	2
			L'allievo non riconosce la differenza tra sistemi semplici e complessi.	1
	3.3 Acquisire ed interpretare l'informazione (ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni)	3.3.1 riconoscere ragionamenti errati (individuare argomentazioni errate)	L'allievo distingue i dati errati su specifici aspetti problematici dai fatti corretti; riconosce gli argomenti sbagliati e usa ragionamenti logici basati sulla conoscenza dei fatti per controbattere alle argomentazioni errate.	3
			L'allievo trova difficoltà a distinguere i dati errati su un problema particolare dai fatti reali; necessita di aiuto per riconoscere un ragionamento sbagliato.	2
			L'allievo non distingue i ragionamenti sbagliati in merito a un problema o a un suo particolare aspetto dai dati reali corretti; si confonde facilmente e viene intimorito dai dati errati.	1
		3.3.2 formarsi opinioni ponderate (sviluppare opinioni attendibili sulla base di motivazioni/spiegazioni esatte)	L'allievo di forma opinioni/punti di vista ponderati su vari aspetti e sviluppa ragionamenti equi- librati per sostenerli.	3
			L'allievo si forma delle opinioni sui problemi ma non sa portare ragioni valide per sostenerle.	2
			L'allievo non giunge ad opinioni ponderate sui specifici problemi.	1
		3.3.3 avere	L'allievo è pienamente consapevole dei suoi pregiudizi personali e cerca di contrastare la tendenza alla distorsione ricercando la correttezza di giudizio.	3

		consapevolezza dei propri pregiudizi	L'allievo è consapevole di alcuni dei suoi pregiudizi ma incontra ancora difficoltà a limitare l'influenza di questi nella ricerca di soluzioni a problemi ambientali o quando discute questioni di quel tipo.	2
		(consapevolezza di sentimenti ed opinioni personali fortemente in favore o contro aspetti specifici, ma anteriori alla	L'allievo non riconosce il pregiudizio personale – lascia che questo pregiudizio distorca la percezione della realtà/verità; di conseguenza non può arrivare alla correttezza di giudizio.	1
		3.3.4 avere consapevolezza dei valori	L'allievo conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte e sa riconoscere nelle azioni proprie e degli altri i valori ispiratori.	3
		(la capacità di leggere attraverso le azioni e le scelte, degli altri e di se stessi - o del proprio gruppo - gli interessi ed i valori - impliciti o espliciti - in campo)	L'allievo conosce in teoria i valori fondanti delle azioni e delle scelte ma non sempre li riconosce nelle azioni proprie o degli altri e non sempre sa trarre le dovute conseguenze.	2
			L'allievo non conosce i valori fondanti delle azioni e delle scelte, non si rende conto che dietro azioni e scelte, individuali o di gruppo, ci sono valori guida diversi.	1

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E DI CITTADINANZA	
LIVELLO	BASE : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
	INTERMEDIO: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
	AVANZATO: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

Referenziazione del percorso di istruzione della scuola secondaria superiore ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente.

Percorso	Livello EQF	Competenza
I Biennio Assolvimento obbligo di istruzione	2	Lavorare o studiare, sotto una supervisione diretta, con una certa autonomia
Conseguimento Diploma di istruzione superiore	4	Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro e di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative e di studio

5.4 La valutazione della condotta

5.4.1 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

Il Ministero della Pubblica Istruzione, a margine della sezione relativa ai criteri di attribuzione del Credito Scolastico e definizione del Credito Formativo, ha elencato i seguenti parametri per la valutazione del voto di condotta.

5.4.2 Indicatori

- 1. Comportamento nei rapporti con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.**
- 2. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche, alle attività di classe e di Istituto; frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici in classe e a casa.**
- 3. Rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nell'Istituto; utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.**

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio finale.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

10	Rispetto consapevole di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza puntuale e assidua
9	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico Frequenza regolare
8	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione alternato alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative Frequenza alterna
7	Comportamento episodicamente non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
6	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche. Violazione delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
5	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale. Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo. Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e D.P.R. 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dal profitto; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe ai sensi dell'art.7 commi 2-3 del D.P.R. 122/09.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

5.5 Credito scolastico e formativo

Sulla base al D.M. n. 99 del 16.12.2009, il credito scolastico viene attribuito nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti della valutazione di fine anno scolastico.

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, secondo l'O.M. 40 art. 2 dell'8/4/09, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Tale media può essere integrata dal credito scolastico (senza possibilità di accedere alla banda successiva) secondo i seguenti criteri elaborati dal Collegio dei Docenti.

- l'assiduità nella frequenza;
- l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative della scuola
- la valutazione riportata nell'IRC, nelle attività alternative all'IRC ivi incluso lo studio autonomo
- i crediti formativi.

5.5.1 Credito Scolastico

Tabella A (DM 99/2009) **Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero.

All'alunno con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno, non viene attribuito il credito scolastico. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale - previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico - procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, **comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico come stabilito dalla tabella precedente.**

5.5.2 Credito Formativo

D.M. 24/2000 N. 49 Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturali quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, allo sport, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

ESPERIENZE PER CREDITI FORMATIVI	
Attestate (con sintetica descrizione dell'esperienza)	Da Enti, Associazioni e Istituzioni culturali, artistiche, ricreative, sportive, ambientalistiche, al volontariato, alla solidarietà
Certificate	Conseguimento di una certificazione Informatica Conseguimento di una certificazione Linguistica (a partire da B1)

Integrazione del credito scolastico

L'I.I.S 'Ramadù', con delibera del Collegio Docenti in data 28/10/2016, ha adottato i seguenti criteri per l'integrazione del credito scolastico:

- laddove la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutini finale (arrotondata alla prima cifra decimale) sia maggiore o uguale a 0,5 verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale (arrotondata alla prima cifra decimale) è minore di 0,5 la stessa media potrà essere integrata con i coefficienti riferiti agli indicatori di cui alla tabella seguente:

INDICATORI	PARAMETRI	INTEGRATORI
Religione/attività alternative/studio autonomo	Buono-Distinto-Ottimo	0.1
Attività complementari e integrative previste nel PTOF	Partecipazione ai progetti interni dell'Istituto Partecipazione ad Olimpiadi o Certamina o Campionati Studenteschi (se selezionati per merito) Attività di volontariato non continuativa (es. almeno due donazioni Avis , partecipazione giornate di primavera del FAI).	0.1
	Qualificazioni ad Olimpiadi o Certamina o Campionati Studenteschi Partecipazione alle giornate di orientamento Partecipazione a conferenze (almeno 3) Frequenza di corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche e informatiche (almeno 50 % delle ore previste dal corso)	0.2
	Esperienze di studio all'estero	0.3
ESPERIENZE	ATTESTATE	0.2
	CERTIFICATE	0.5

I criteri per l'integrazione del credito scolastico sono applicati in fase di valutazione finale e a seguito di giudizio sospeso.

Criteri per la valutazione dell'attività di studio autonomo alternativa all'IRC

Gli studenti che scelgono l'opzione "studio autonomo", come attività alternativa all'insegnamento della religione, dovranno effettuare una ricerca quadrimestrale su un tema individuato dal consiglio di classe da esporre alla classe.

I docenti del consiglio di classe, sulla base del lavoro svolto dallo studente, proporranno l'attribuzione o meno dell'integrazione del credito scolastico.

5.6 Il limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico

(artt. 4 e 14 co. 7 DPR 122/2009; C.M. 20/2011)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la ***frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato***".

In esecuzione di quanto previsto dalla normativa vigente è possibile stabilire motivate e straordinarie **deroghe** all'indicato limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, comma 7, DPR del 22 giugno 2009, n.122).

Le deroghe stabilite dal collegio Docenti sono le seguenti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Attività di studio riconosciute (conservatorio, ecc.) e/o periodi di studio all'estero rientranti nelle disposizioni ministeriali vigenti;
- Problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, ecc.);
- Partecipazione autorizzata dalla scuola a giornate di orientamento universitario, o ad eventi culturali.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione** alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Tabella per ore di assenze massime consentite

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LICEO SCIENTIFICO	Totale ore annuali di lezione	891	891	1023	990	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	223	256	247	247
LICEO CLASSICO	Totale ore annuali di lezione	924	924	1089	1089	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	231	231	272	272	264
LICEO LINGUISTICO	Totale ore annuali di lezione	891	924	990	990	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	231	247	247	247
ISTITUTO ECONOMICO	Totale ore annuali di lezione	1089	1089	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	272	272	264	264	264
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	Totale ore annuali di lezione	1122	1089	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	281	272	264	264	264

5.7 Criteri per la valutazione finale

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Massimiliano Ramadù", per la valutazione degli alunni si attiene alla normativa vigente (O.M. 92/2007 e D.P.R. 122/09). Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante i quadrimestri e sulla base di una valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'A.. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (O.M. del 05.11.2007, n. 92, art. 6, c. 2).

L'introduzione della sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno (O.M. 92/2007, art. 7. c. 1), cui deve far seguito, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o in ogni caso entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative rilevate, comporta l'attenta considerazione

- della possibilità per lo studente di colmare le sue principali lacune prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- dell'eventualità che, al termine dell'attività di recupero, lo studente non riesca a conseguire miglioramenti significativi e non ottenga l'ammissione alla classe successiva, condizione da affrontare subito dopo un supplemento di lavoro e di delusione.

5.7.1 Criteri di non ammissione

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva. Qualora lo studente non abbia conseguito il limite minimo di frequenza fissato dal D.P.R. 122/09 art. 14, comma 7 ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" non può essere scrutinato.

Fermo restando che ciascun consiglio di classe è sovrano nel valutare ogni singolo caso in piena autonomia alla luce di considerazioni specifiche, non sono ammessi a frequentare la classe successiva quegli studenti che presentino a fine anno scolastico:

- 3 insufficienze gravi in discipline che abbiano 2/3 valutazioni (tra scritto orale e/o pratico).
- 3 insufficienze gravi e 1 mediocrità.
- 2 insufficienze gravi e 2 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.
- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline.

Si precisa che per il settore economico e tecnologico, si deciderà per la non ammissione alla classe successiva in presenza di:

- 3 insufficienze gravi e di 1 mediocrità.
- 2 insufficienze gravi e 3 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.
- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline.

5.7.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie



A hand is pointing to a grid of student grades and status. The grid has 5 rows and 10 columns. The first row contains the following values: 7, 7, 7, 7, 7, 7, M, 8, H, and H. The second row contains: 7, 7, 7, 8, 10, 8, and SOSPES. The third row contains: 7, 7, 8, 7, 9, and AMMESS. The fourth row contains: 8, 7, 8, 7, 9, and AMMESS. The fifth row contains: 8, 7, 8, 7, 9, and AMMESS.

7	7	7	7	7	7	M	8	H	H
7	7	7	8	10	8			SOSPES	
7	7	8	7	9				AMMESS	
8	7	8	7	9				AMMESS	
8	7	8	7	9				AMMESS	

In caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe può alternatively:

- deliberare la sospensione del giudizio con esame di recupero a fine anno scolastico;
- comunicare alle famiglie il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e la parte di programma da recuperare attraverso lo studio autonomo. Alla comunicazione provvede il docente coordinatore di classe.

6. PROGETTAZIONE EXTRACURRICULARE

Nell'istituto sono attive le seguenti altre progettualità:

Progetto curriculare ed extracurriculare comune a tutte le classi dell'Istituto		
SCRIVIAMO IL NOSTRO FUTURO		
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi Ridurre la varianza tra le classi dei vari indirizzi e all'interno delle classi stesse del Polo	
Traguardi di risultato	Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI, riducendo il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali Potenziare le competenze lessicali e le abilità di scrittura Motivare alla lettura e all'uso delle risorse della conoscenza Ampliare le conoscenze culturali utilizzando molteplici ambienti di apprendimento.	
Obiettivi di processo	Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere U.d.A comuni per classi parallele
	Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Biblioteca, teatro
Attività previste	✓ Partecipazione a competizioni (Olimpiadi della Cultura e del Talento, Concorsi MIUR) ✓ Libriamoci (settimana della lettura) ✓ C'era una svolta ✓ Corso di teatro ✓ Radioblog ✓ Incontri con autori ✓ A teatro....fuori e dentro la scuola ✓ Laboratorio di scrittura	
Risorse umane	Docenti curricolari ed esperti	
Indicatori	Esiti prove INVALSI – Prove comuni- Prove autentiche	

PROGETTO POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUE STRANIERE (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO) Per tutte le classi di tutti gli indirizzi	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. a Legge 107/2015	
Motivazione della scelta:	Soddisfare le richieste espresse delle famiglie Realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea e nell'internazionalizzazione degli studi.
Traguardi:	Conseguire nelle lingue competenze certificate Elevare gli esiti di apprendimento delle lingue straniere
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Competenza chiave di cittadinanza europea	Acquisire una competenza linguistico-comunicativa nelle lingue
Azioni	Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche
Risorse umane	Docenti esterni e interni
Indicatori	Aumento numero alunni che conseguono le certificazioni linguistiche Aumento percentuale alunni con valutazioni di profitto discrete e buone nella disciplina curricolare

PROGETTO LABORATORIO DI INFORMATICA per tutti gli studenti	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i diplomati
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze digitali
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum con certificazioni informatiche Progettazione sinergica con le aziende Utilizzo consapevole dei social network
Ambiente di apprendimento	Laboratori scolastici
Continuità e orientamento	Orientamento alla scelta delle articolazioni informatiche proprie degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Corsi di preparazione agli esami ECDL, AUTOCAD e CISCO Esami in sede Attività in sinergia con le aziende del territorio
Risorse umane	Docente/i dell'organico.
Risorse strutturali	La scuola è accreditata dall'AICA come Test Center ECDL.
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

PROGETTO AMBIENTE, TERRITORIO, ARTE E CULTURA Per tutti gli studenti	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. c, e, f L. 107/2015 Alfabetizzazione all'arte per gli studenti degli indirizzi Tecnici	Alfabetizzazione all'arte per gli studenti degli indirizzi Tecnici Potenziamento competenze nell'arte e nella storia dell'arte per gli studenti dei percorsi liceali Rispetto dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali Acquisizione consapevolezza problematiche ambientali globali e locali (GloCal)
Motivazione della scelta:	Conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio Promuovere la cultura come strumento di valorizzazione e di rivitalizzazione del territorio Conoscere le trasformazioni del territorio Educare all'uso di materiali e risorse ecocompatibili Rafforzare il legame scuola-territorio
Traguardi	Ampliare le conoscenze in ambito paesaggistico, artistico, storico e culturale Saper cogliere i valori materiali e immateriali di cui l'architettura e le opere d'arte sono testimonianza. Acquisire/Rafforzare il senso di appartenenza
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione interdisciplinare per appassionare allo studio del territorio, della storia del territorio, dell'arte e della civiltà e educare al rispetto dell'ambiente
Ambiente di apprendimento	Organizzazione di gruppi di lavoro per guidare alla lettura di un insediamento e/o di una singola opera d'arte Laboratori informatici con uso anche di applicativo AUTOCAD Siti (anche archeologici), luoghi di cultura e di arte del territorio Area esterna della sede del Polo Tecnico
Azioni	Attività di Laboratorio Partecipazione alle giornate del FAI, alla Giornata Mondiale della Terra e ad altri eventi tematici Visite guidate sul territorio <i>Learning by doing:</i> organizzare e comunicare una visita guidata. Organizzazione di mostre ed eventi formativi
Risorse Umane	Docenti dell'organico Il progetto vede al lavoro congiuntamente docenti di Disegno, Storia dell'Arte, Storia, Scienze e Geografia Economica Adesione al Progetto AgriCulture-AgriExplora proposto dall'Associazione Italiantica
Indicatori	Conseguimento di competenze specifiche anche certificate Aumento partecipazione degli studenti ad eventi culturali/artistici del territorio anche circostante.

PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA Per tutti gli studenti	
Priorità	Guidare gli studenti delle classi terminali del I ciclo di Istruzione alla scelta consapevole del percorso di studio di II grado Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati dalla scuola
Motivazione della scelta:	Orientare gli studenti alla scelta della scuola superiore Orientare gli studenti alla scelta post diploma Orientare gli studenti alla scelta della Facoltà universitaria
Traguardi	Ridurre il numero di passaggi da un indirizzo all'altro degli studenti delle classi nei primi mesi dell'a.s. Ridurre il numero di abbandoni all'Università
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione percorsi didattici, da attuare con gli II.CC., di raccordo tra i due gradi di istruzione Preparazione allo svolgimento e somministrazione test accesso alle facoltà universitarie
Continuità e orientamento	Continuità di rapporti con gli II.CC. del territorio Orientamento alla scelta post diploma Orientamento alla scelta della facoltà universitaria
Azioni	Orientamento in ingresso: open day, incontri con i genitori, percorsi/progetti di raccordo scuola media-scuola, attività di counseling con sportello e software dedicato. Orientamento in uscita: collaborazioni con alcuni dipartimenti delle Università di Roma, attività di counseling con software dedicato
Risorse Umane	Docenti dell'organico e docenti FF.SS.
Indicatori	Numero alunni iscritti alle classi prime Numero passaggi da un indirizzo di studi all'altro, dal sistema di istruzione al sistema della formazione. Numero di alunni, distinti per indirizzo di studi, che scelgono l'università. Percentuale di alunni che scelgono facoltà universitarie corrispondenti e consequenziali all'indirizzo di studi seguito alle superiori. Numero abbandoni al primo anno di università

7. La Progettazione educativa

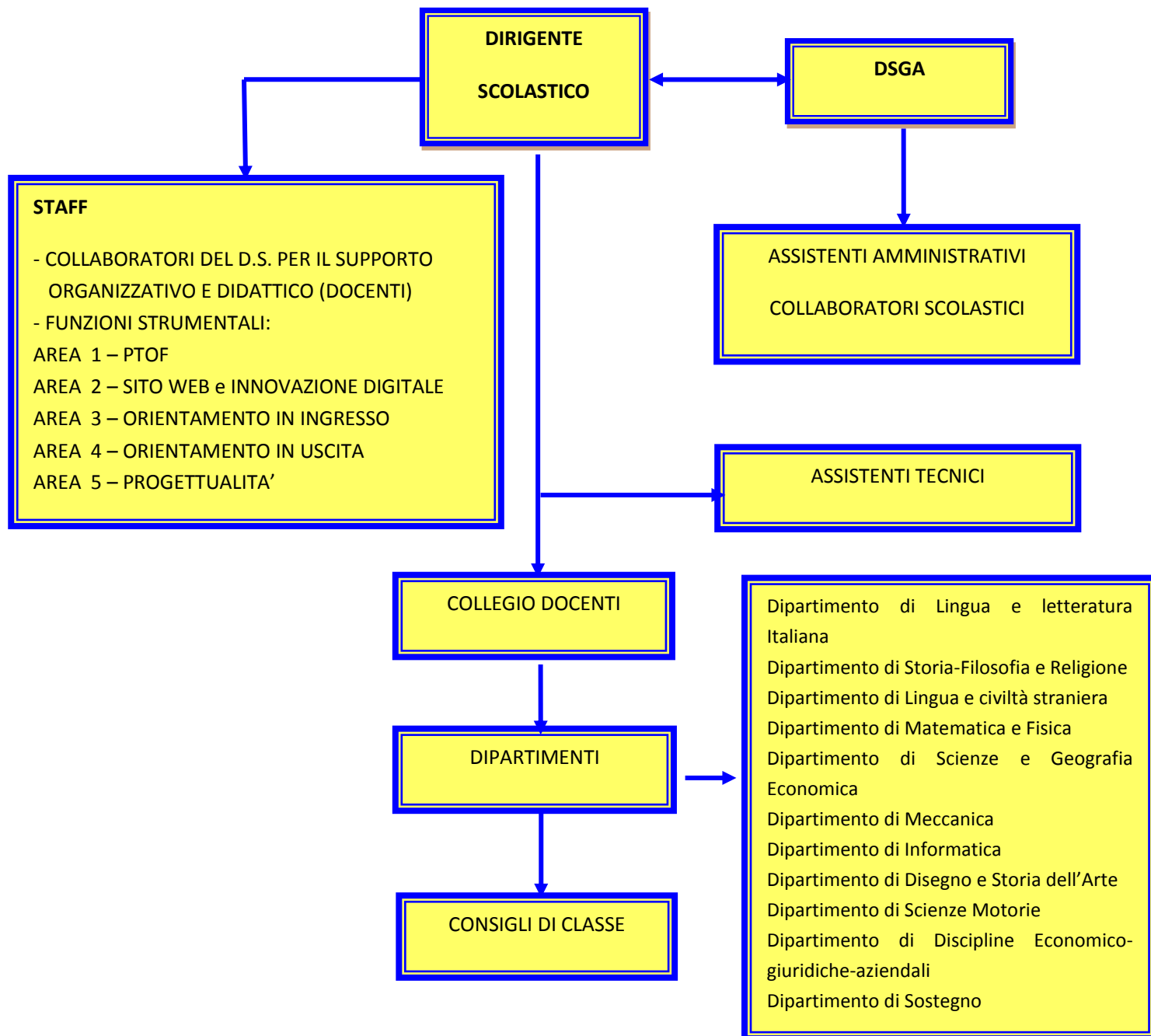
Progetto di Educazione sportiva e alimentare	
Alunni dell'Istituto	
Priorità Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett. g e co. 10	Potenziamento discipline motorie e sviluppo comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e all'acquisizione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso
Traguardi di risultato	Sviluppare la consapevolezza che uno stile di vita sano prevede attività fisica Avviare alla pratica sportiva, aiutando lo studente a scegliere l'attività sportiva a lui più consona Prevenire squilibri alimentari e dipendenze Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso educando alla gestione dell'emergenza
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi/squadre Progettare attività in compresenza tra docenti e con esperti esterni Attività di potenziamento pomeridiano (Fitness e giochi di squadra). Favorire il conseguimento di certificazioni relative al primo soccorso
Ambiente di apprendimento	Laboratorio, Palestra e strutture sportive della scuola
Continuità e orientamento	Proporre e attuare il progetto in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Incontri con le famiglie Attività di aula e sportive pomeridiane individuali e di squadra Corsi per giudici di gara nelle discipline di atletica e pallavolo Incontri di formazione sulle tecniche di primo soccorso e anche relative all'uso del defibrillatore Partecipazioni a iniziative e progetti MIUR Gare sportive non competitive aperte al territorio Attività in ambiente naturale Partecipazione agli Internazionali di Tennis di Roma
Risorse umane	Docenti interni delle discipline coinvolte
Indicatori	Variazione scelta beni alimentari di consumo nel breve e medio periodo Monitoraggio incremento in corso d'anno numero alunni che decidono di praticare attività sportive
Stati di avanzamento nel triennio	Questionari e indagini anonime per rilevare i mutamenti negli stili di vita

Progetto per tutti gli studenti		
EDUCHIAMOCI		
Priorità : Legge 107 art. 1 comma 7 lettere d), e), l) e m)		
Traguardi	Riconoscere e gestire se stessi, le proprie azioni e le relazioni con coetanei e adulti Adottare modalità socialmente efficaci per esprimere emozioni, sentimenti, idee Gestire se stessi e le proprie risorse con consapevolezza Promuovere la cittadinanza attiva	
Obiettivi di processo	Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rispetto Regolamenti interni Conoscenza della Costituzione Adesioni a progetti MIUR Acquisizione competenze chiave di cittadinanza
	Ambiente di apprendimento	Incontri, rete informatica, sportelli, attività di laboratorio, attività di brainstorming
	Competenze chiave di cittadinanza	Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile, Acquisire e interpretare l'informazione
Azioni	✓ Educazione alla legalità ✓ Educazione all'affettività e alla sessualità ✓ Educare al rispetto delle differenze ✓ Educazione finanziaria ✓ Prevenzione delle dipendenze e delle devianze ✓ Incontri con le famiglie ✓ Percorsi formativi per i docenti	
Risorse umane	Esperti esterni, docenti interni, Servizio socio-sanitario, istituzioni (Polizia di Stato e altre Forze dell'Ordine, Polizia Postale, Magistrati, Psicologi, Assistenti Sociali), organizzazioni del terzo settore, sportello di consulenza	
Indicatori	Riduzione problematiche individuali e di dei gruppi classe Aumento comportamenti collaborativi Riduzione abbandoni scolastici Aumento dell'interazione con le famiglie e con le istituzioni locali	

Lezioni di antropologia culturale e sociale	
Per tutti gli studenti del triennio	
Motivazione	Richiesta degli studenti, espressa anche negli anni precedenti. Particolare rilevanza formativa espressa nel co. 16 art. 1 Legge 107/2015
Priorità	Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia e del Diritto, per analizzare in chiave antropologico-culturale e sociologica i fenomeni storico-sociali e interpretare in modo critico e responsabile la realtà attuale.
Traguardi	Acquisire specifiche competenze sociali e civiche, mirate alla prevenzione di tutte le discriminazioni. Acquisire consapevolezza delle dimensioni etiche, culturali e sociali dei diversi saperi, integrandone la formazione con una competenza valoriale e deontologica, in riferimento ai dilemmi morali e agli snodi socio-culturali più rilevanti. Acquisire competenze specificamente mirate alla comprensione della natura dei fenomeni culturali e del loro concreto manifestarsi, mutevole nello spazio e nel tempo, nelle diverse società umane. Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Promuovere il rispetto delle differenze, il dialogo tra culture e la pratica della solidarietà.
Area di processo	Curricolo
Attività/Azioni previste	Convegni Seminari di studio Partecipazione a competizioni
Risorse umane	Docenti interni, esperti esterni

8. L'organizzazione della scuola

L'organizzazione



Per ogni Dipartimento viene individuato un docente coordinatore che cura i rapporti con la Dirigenza

Per ciascun laboratorio tecnico o scientifico, Aula Speciale, Palestra è individuato il docente responsabile che cura l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento.

La funzionalità dei laboratori è di competenza dell'assistente tecnico.

La responsabilità delle Aule video è affidata agli assistenti tecnici.

E' stato inoltre istituita la figura dell'animatore digitale prevista dal Piano nazionale Scuola Digitale che si occuperà della formazione in servizio per l'innovazione didattica, relativamente ai docenti, e organizzativa relativamente al personale amministrativo, come da piano di lavoro allegato in appendice.

Articolazione degli uffici e rapporti con l'utenza

All'interno della Scuola sono presenti

l'Ufficio didattica che cura i rapporti con gli studenti e le loro famiglie

l'Ufficio Personale che si occupa dello stato giuridico del personale docente e ATA

l'Ufficio Contabilità che si occupa dello stato economico del personale, della contabilità, della gestione del magazzino

l'Ufficio protocollo

L'apertura degli uffici al pubblico è così articolata:

Il D.S. riceve i genitori il Martedì e il Giovedì mattina dalle 10,00 alle 13,00 ed il sabato mattina, previo appuntamento, dalle 10,00 alle 12,00.

La segreteria il Martedì dalle 10,00 alle 12,00, il Mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 e il Sabato dalle 10,00 alle 12,00

Con l'introduzione del registro elettronico le comunicazioni docente-famiglia avvengono soprattutto on line.

La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito web.

I docenti ricevono settimanalmente, su appuntamento, i genitori.

Sono previsti due ricevimenti generali delle famiglie uno nel mese di Dicembre ed uno nel mese di Aprile.

8.1 .Reti di scuole, convenzioni e collaborazioni

Gli accordi, le associazioni in rete e le convenzioni, espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, consentono alla scuola di radicarsi maggiormente nel territorio, agevolandone la mission.

Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Scuola polo per la formazione nella rete dell'Ambito Territoriale 21 della Regione Lazio. Accordo costitutivo della Rete tra le istituzioni scolastiche sottoscritto in data 24 Ottobre 2016, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto, conformemente a quanto previsto nel comma 70 dell'art. 1 Legge 107/2015.

Accordo di rete con il Centro Territoriale di Supporto Frezzotti-Corradini di Latina per l'inclusione in essere dall'a.s. 2014-2015 e per il Cyberbullismo.

Accordo di rete con i tre Istituti Comprensivi di Cisterna, stipulato con la finalità di sviluppare sistemi di interazione e collaborazione tra scuole e altri attori istituzionali del territorio e avente ad oggetto l'elaborazione progressiva e personalizzata del curriculum, il successo formativo degli studenti la realizzazione di iniziative didattiche e progetti finalizzati all'orientamento degli studenti, la collaborazione tra il personale docente dei due gradi di istruzione, l'attuazione di iniziative per la formazione del personale.

Accordo Generale di Rete promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, sottoscritto a Roma il 18/11/2015, avente la costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, come finalità, e ad oggetto le seguenti materie: cultura della sicurezza, Sistema Nazionale di valutazione, Integrazione Scuola-Lavoro, Successo formativo: contenimento dispersione scolastica e BES, Promozione ICT nella didattica, Internazionalizzazione (sviluppo scambi, diffusione lingue straniere), Formazione e aggiornamento personale.

Intesa con il M&MOCS International Research Center on Mathematics and Mechanics of Complex System nato dalla sinergia di interessi culturali e scientifici tra il Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno e il Dipartimento di Matematica Pura e Applicata dell'Università degli Studi de L'Aquila, con sede operativa in Cisterna di Latina, finalizzata alla diffusione della cultura tecnico-scientifica tra le giovani generazioni.

Nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa l'I.I.S. si è dotato con decreto del 21 febbraio 2015 prot. 940 del **Comitato Tecnico Scientifico**, al cui interno sono presenti, oltre ai docenti, gli esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

La pluriennale esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha inoltre consentito alla Scuola di stipulare convenzioni e rapporti di collaborazione con Imprese, Enti Locali, Studi Professionali, Università anche straniere, Cooperative.

8.2 Piano di Informazione e formazione

Adempimenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Il responsabile della sicurezza all'inizio dell'anno scolastico cura la formazione degli alunni delle classi prime.

Vengono svolte almeno due prove di evacuazione nel corso di ogni anno scolastico.

Sono individuate le figure sensibili (RLS, primo soccorso, antincendio)

Piano di Formazione del personale

Sulla base delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, del potenziamento del curriculum dei singoli indirizzi, delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, per il personale docente si prevede il seguente piano di formazione

Annualità	Attività formative	Personale coinvolto	Priorità correlata
I	Didattica per competenze Didattica inclusiva (corsi DSA) del MIUR o di associazioni di intesa con il MIUR	Docenti	Miglioramento esiti studenti PAI
	Corsi attuativi PNSD Corso ECDL Corso uso LIM Corso uso Piattaforma e-learning	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Corsi attuativi PNSD Sistemi e reti – Corso base CCNA Introduction to Networks CISCO)	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
II	Didattica inclusiva	Docenti	Miglioramento esiti studenti
	Uso Piattaforma e-learning Uso dispositivi personali a scuola BYOD	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Sistemi e reti - Corso medio CCNA Routing & Switching Essentials	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
III	La valutazione degli apprendimenti	Docenti	Valutare per competenze
	Corsi attuativi PNSD	Docenti	Acquisizione competenze digitali
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Corsi attuativi PNSD	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
I, II e III	Sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, addetti al SPP)	Personale Docente e ATA	Osservanza D.Lgs. 81/2008

9. Fabbisogno di personale

9.1 Organico a.s. 2016-2017

Organico docenti posti comuni

Liceo		Istituto Tecnico Economico		Istituto. Tecnico Tecnologico	
Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre
A025	3	A017	4	A013	1 (+6h)
A029	3	A019	4	A019	1
A037	5 (+8h)	A029	2	A020	3 (+1h)
A047	2 (+3h)	A038	(4h)	A029	3
A049	8 (+6h)	A039	1	A034	1 (+16h)
A051	12 (+16h)	A042	1 (+2h)	A038	1 (+6h)
A052	3 (+7h)	A048	3 (+11h)	A039	-
A060	5	A050	4	A042	4 (+9h)
A061	(+16h)	A060	1	A047	4
A246	2 (+2h)	A075	1	A050	5
A346	7	A246	2	A060	1
A446	2 (+2h)	A346	2	A071	1 (+6h)
C3i	(11h)	A446	(9h)	A346	3
C3f	(11h)	C300	(9h)	C240	(8h)
C3s	(11h)			C260	(14h)
				C290	(8h)
				C300	(8h)
				C310	2 (+2h)
				C320	2
Totale parziale	52	Totale parziale	25	Totale Parziale	32

Docenti organico di sostegno

Liceo	ITE	ITT
8	1	3
Totale 12		

Totale organico docenti 109+12=121

Personale ATA

Direttore dei SS.GG.AA.	1
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti tecnici	7
Collaboratori scolastici	10



9.2 Fabbisogno posti potenziamento

Fabbisogno organico docenti 2017/2018 e 2018/2019.

Fabbisogno posti potenziamento offerta formativa (Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 2 **lett. b** DPR 275/1999)

Classe di concorso	Unità	Motivazione
A048	1	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A047	1	Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A049/A038	1	Priorità n°3 Potenziamento competenze logico-matematico Liceo Scientifico
C32 inglese	1	Priorità n°4 Potenziamento competenze linguistiche comunitarie inglese Liceo Linguistico e intero istituto
A050	1	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A051	1	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
C300/C310/C320	1	Priorità n°6 Sviluppo competenze digitali e potenziamento metodologico laboratoriale Tecnico tecnologico

Fabbisogno Personale ATA

Fabbisogno personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

(Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 3 DPR 275/1999)

Direttore SS.GG.AA.	Assistenti Amministrativi	Assistenti Tecnici		Collaboratori Scolastici
1	9	AR08	1	12
		AR23	1	
		AR01	1	
		AR02	6	

ALLEGATI



10.1 Piano di Miglioramento e Budget

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)
Dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA LTIS00100R
I.I.S. CAMPUS DEI LICEI – MASSIMILIANO RAMADU' –
PER IL TRIENNIO 2016 - 2019**

Sommario

La fase del Plan	111
Area di processo 1 : curricolo, progettazione, valutazione - fattibilità ed impatto.....	113
Area di processo 2: sviluppo e valorizzazione delle risorse professionali - fattibilità ed impatto	114
Le azioni i risultati e il monitoraggio	115
Obiettivo di processo 1.1.....	115
Obiettivo di processo 1.2.....	121
Obiettivo di processo 1.3	127
Obiettivo di processo 1.4	132
Obiettivo di processo 2.1.....	138
Obiettivo di processo 2.2	143
Obiettivo di processo 2.3	148
BUDGET	153
Appendice	161

LA FASE DEL PLAN

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha evidenziato alcune criticità in relazione agli esiti conseguiti dagli studenti del biennio, in Italiano e in Matematica. La percentuale di scarto tra gli esiti disciplinari conseguiti nell'I.I.S. Campus dei Licei M. Ramadù e gli standard nazionali ha determinato una profonda riflessione critica sulla qualità e l'efficacia dei percorsi didattici adottati, mettendo in rilievo la necessità di individuare un'azione didattica più efficace, destinata a garantire il miglioramento degli esiti disciplinari e lo sviluppo professionale continuo dei docenti.

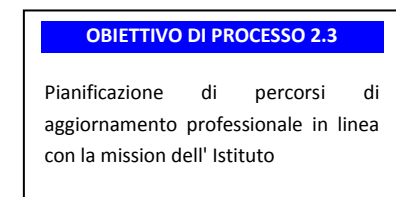
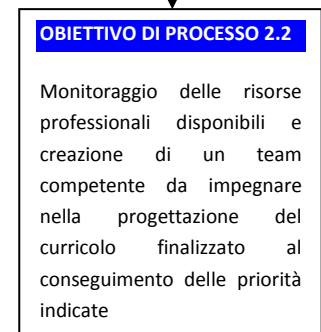
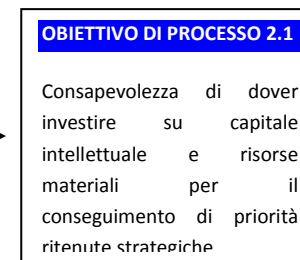
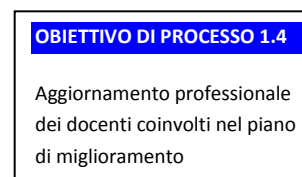
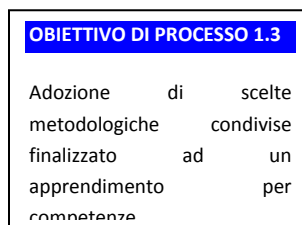
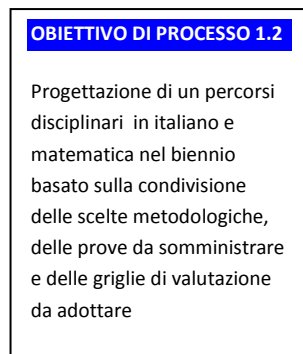
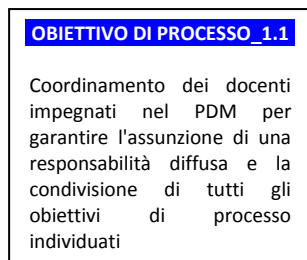
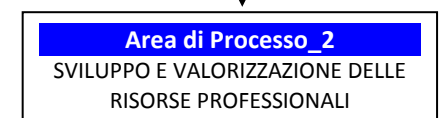
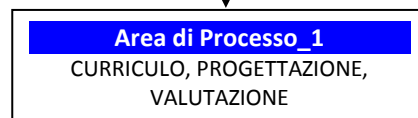
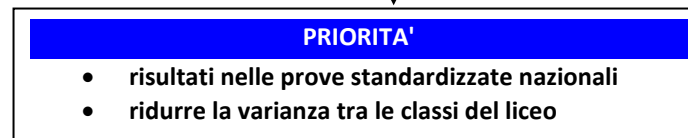
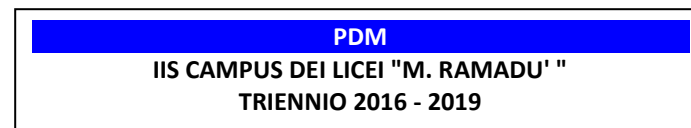
Le priorità che il Campus dei Licei M. Ramadù intende conseguire, in attuazione del presente Piano di Miglioramento sono:

- Il miglioramento degli esiti disciplinari in italiano e matematica, a seguito degli risultati conseguiti nelle prove Invalsi.

I traguardi indicati comportano la messa in campo di un insieme di azioni correttive afferenti a molteplici aree di processo. Tuttavia, preso atto che tali azioni nella loro pluralità si integrano e si compensano a vicenda si è ritenuto opportuno e funzionale ai fini didattici ed organizzativi farle convergere tutte nelle due AREE seguenti:

- **AREA di PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
- **AREA di PROCESSO 2: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI**

Le due aree risultano cruciali e fortemente interdipendenti poiché in entrambe, gli obiettivi di processo agiscono in maniera sinergica in termini di fattibilità e di impatto sui traguardi di miglioramento stabiliti.



Per ogni obiettivo di processo segue l'individuazione del RESPONSABILE e del GRUPPO DI LAVORO, la definizione delle AZIONI, dei RISULTATI ATTESI, degli INDICATORI DI MONITORAGGIO, delle MODALITA' E DEI TEMPI DI RILEVAZIONE, DEL BUDGET.

La tabella seguente riporta gli obiettivi di processo associati a ciascuna delle aree individuate. La congruenza tra gli obiettivi di processo e le priorità è determinata dal grado di fattibilità e dal potenziale impatto che ogni obiettivo dimostra avere in vista della pianificazione delle azioni ad esso sottese.

AREA DI PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1. Coordinamento dei docenti impegnati nel Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di processo individuati.	5	5	25
1.2. Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica nel biennio basato su: condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare	5	4	20
1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze.	4	5	20
1.4. Aggiornamento professionale dei docenti.	5	5	25

AREA DI PROCESSO 2 : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2.1. Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.	5	5	25
2.2. Monitoraggio delle risorse professionali disponibili e selezione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità ritenute strategiche.	5	4	20
2.3. Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto.	4	4	16
LE AZIONI, I RISULTATI E IL MONITORAGGIO			
La fase del DO consente di verificare l'efficacia di ogni singola azione proposta, assicurando il monitoraggio sistemico di tutte le azioni individuate (fase del CHECK). Essa comporta la necessaria definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui effettuare la misurazione periodica dei processi attivati, per ogni obiettivo di processo individuato.			

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.1

Risultato atteso: realizzazione di una guida operativa

Obiettivo di processo n. 1.1 - Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di individuati.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione

Rev 0.0 del 15_01_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM	Realizzazione di : una guida operativa al PdM. Realizzazione di una mailing-list Questionari di gradimento per valutare l'efficacia della forma di comunicazione adottata	Livello di gradimento positivo della guida N° docenti soddisfatti Livello di efficacia delle indicazioni operative contenute nella guida. Target: ≥ 80 %	Questionario rivolto ai docenti per valutare il grado di soddisfazione per la guida .	Entro 30Aprile 2016

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1. _Rev._0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Circolare iniziale	D.S.	Entro 10 febbraio 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Riunione Unità di Autovalutazione per analisi e pianificazione misure di intervento	D.S.	Entro 15 febbraio 2016													
Raccolta indirizzi docenti destinatari del PDM e creazione di una mailing list	Unità Aut. Val.	Entro 15 febbraio 2016													
Realizzazione guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 15 marzo 2016													
Elaborazione questionario di soddisfazione ed efficacia della guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 15 marzo 2016													
Consegna guida docenti interessati	Unità Aut. Val.	Entro 20 marzo 2016													
Somministrazione questionario via e-mail	Unità Aut. Val.	Entro 8 Aprile 2016													
Elaborazione questionario	Unità Aut. Val.	Entro 15 Aprile 2016													
Riesame e Miglioramento Guida Operativa	Unità Aut. Val.	Entro 20 Aprile 2016													
Distribuzione guida corretta	Unità Aut. Val.	Entro 30 Aprile 2016													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate. Focus di questa fase sarà dunque la valutazione dell'efficacia della guida. I feedback dei docenti consentiranno al gruppo di lavoro di valutare l'adeguatezza della guida e di intervenire tempestivamente in forma correttiva o integrativa sulle eventuali criticità evidenziate. Essi permetteranno inoltre di verificare il grado di condivisione da parte dell'utenza per un'assunzione responsabile degli impegni previsti.

Il gruppo di lavoro ha impostato, ma non completato la Guida Operativa entro il termine del 15 marzo 2016 in quanto ha ritenuto opportuno e necessario lo svolgimento del corso di aggiornamento sulla "Didattica per competenze". La prosecuzione del corso, preceduta da attività di sensibilizzazione del collegio docenti nel periodo aprile-settembre 2016, è in atto. Il gruppo di lavoro inoltre, sulla base dei contenuti della Guida Operativa, ha ritenuto opportune la revisione degli indicatori di monitoraggio e per quanto detto sopra ha aggiornato il cronoprogramma

Obiettivo di processo n. 1.1 - Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di individuati.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione

Rev 0.1 del 28/10/2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM	Realizzazione di : una guida operativa al PdM. Realizzazione di una mailing-list Questionari di gradimento per valutare l'efficacia della forma di comunicazione adottata	Livello di gradimento positivo della guida $\frac{N^{\circ} \text{ docenti soddisfatti}}{N^{\circ} \text{ docenti intervistati}} \times 100$ Target: $\geq 80 \%$	Questionario rivolto ai docenti per valutare il grado di soddisfazione per la guida .	Entro 30 gennaio 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1. _Rev._0.1 del 28_10_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Riunione Unità di Autovalutazione per analisi e pianificazione misure di intervento	D.S.	Entro 15 settembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Raccolta indirizzi docenti destinatari del PDM e creazione di una mailing list	Unità Aut. Val.	Entro 10 Novembre 2016													
Realizzazione guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 30 Novembre 2016													
Elaborazione questionario di soddisfazione ed efficacia della guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 30 Novembre 2016													
Consegna guida docenti individuati	Unità Aut. Val.	Entro 10 Dicembre 2016													
Somministrazione questionario via e-mail	Unità Aut. Val.	Entro 15 Dicembre 2016													
Elaborazione questionario	Unità Aut. Val.	Entro 10 Gennaio 2017													
Riesame e Miglioramento Guida Operativa	Unità Aut. Val.	Entro 30 Gennaio 2017													
Distribuzione guida corretta	Unità Aut. Val.	Entro 25 Febbraio 2017													

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.2

Risultato atteso: programmare per competenze

**Obiettivo di processo n. 1.2 - Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica.
Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare**

Responsabile dell'iniziativa:Coordinatori di dipartimento

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e altri docenti

Rev. 0.0 del 16_01_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1.Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di italiano per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzato ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici sviluppati /totale moduli didattici) * 100	Report attività svolta	Entro 28febbraio 2017
1.2.2. - Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della matematica nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di matematica per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzati ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici/ N. moduli didattici preventivati) Target 50%	Report attività svolta	Entro 28febbraio 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2_Rev.0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Circolare Dirigente Scolastico	Dirigente	20 marzo 2016													
Riunione del Dirigente Scolastico con i capi dipartimento e l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività	Dirigente	Entro 8 Aprile 2016													
Individuazione da parte dei capi dipartimento dei moduli da sviluppare	Capi Dipartimento	Entro 15 Aprile 2016													
Riunione dei capi dipartimento con i docenti coinvolti una pianificazione condivisa e una distribuzione dei compiti	Capi Dipartimento	Entro 20 Aprile 2016													
Elaborazione primo modulo	Capi Dipartimento	Entro 15 Maggio 2016													
Elaborazione secondo e terzo modulo	Capi Dipartimento	Entro 31 Maggio 2016													
Monitoraggio ed elaborazione dati	Unità Autovalutazione	Entro 10 giugno 2016													
Elaborazione dei moduli restanti	Capi Dipartimento	Entro 31 gennaio 2017													
Monitoraggio ed elaborazione dati	Unità Autovalutazione	Entro 28 febbraio 2017													
Revisione e Miglioramento	Capi Dipartimento	Entro 31 maggio 2017													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità ritenute strategiche.

Nei dipartimenti vengono individuati i moduli da sviluppare e suddivisi i compiti ; nel frattempo tre docenti di cui due di Lettere ed uno di Matematica, partecipano agli incontri organizzati dall' U.S.R. Lazio presso l' IIS Battisti di Velletri sulle prove Invalsi e la didattica per competenze. Essi riportano quanto appreso nei rispettivi Dipartimenti anche se il corso termina a maggio 2016 , oltre i tempi previsti. I docenti preparano delle bozze di unità di apprendimento per il primo anno e a Settembre 2016 i Dipartimenti di Lettere e di Matematica procedono alla pianificazione di percorsi disciplinari comuni per il primo biennio. Alla luce di tutto ciò, in fase di riesame vengono rivisti gli indicatori di monitoraggio e viene modificato il cronoprogramma.

**Obiettivo di processo n. 1.2 - Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica.
Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare**

Responsabile dell'iniziativa: Coordinatori di - dipartimento

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e altri docenti

Rev. 0.1 del 28_10_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di italiano per il biennio	$\frac{\text{per ciascun docente } N^{\circ} \text{ prove autentiche}}{N^{\circ} \text{ UDA}} \times 100$ Somministrate nel corso dell'anno Target: > 30 %	Report attività svolta	Entro Giugno 2017
1.2.2. - Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti all'intero percorso formativo della matematica nel biennio	Programmazione per competenze da parte del di dipartimento di matematica per il biennio	$\frac{\text{per ciascun docente } N^{\circ} \text{ prove autentiche}}{N^{\circ} \text{ UDA}} \times 100$ Somministrate nel corso dell'anno Target: > 30 %	Report attività svolta	Entro Giugno 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2_Rev.0.1_ del_28_10_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Riunione del Dirigente Scolastico con i capi dipartimento e l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività	Dirigente	Entro 15 settembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Condivisione di una programmazione di dipartimento comune per competenze per italiano - biennio e matematica - biennio	Capi Dipartimento	Entro 30 settembre 2016													
Sviluppo della programmazione sulla base di quanto condiviso nei Dipartimenti	Docenti	Entro 15 Novembre 2016													
Elaborazione unità di apprendimento	Capi Dipartimento Docenti	Entro Aprile 2017													
Monitoraggio ed elaborazione dati	Unità Autovalutazione	Entro Giugno 2017													
Revisione e Miglioramento	Unità Autovalutazione	Entro Luglio 2017													

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.3

Risultato atteso: miglioramento del livello di apprendimento degli studenti

Obiettivo di processo n. 1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze

Responsabile dell'iniziativa: Capi Dipartimento

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e docenti delle altre discipline

Rev.0.0_del 16_01_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze	Miglioramento del livello di apprendimento. Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Miglioramento del metodo di studio con ricaduta positiva sulle altre discipline.	- Percentuale di esiti positivi conseguiti nei compiti in classe. - Percentuale di svolgimento della prova somministrata. Target: incremento percentuale del 10% da un anno all' altro - Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. - Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Verifica sommativa di fine modulo. Prove Invalsi .	Fine dell'anno scolastico. Entro 20 Dicembre A.S. successivo per le Prove Invalsi

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3_Rev.0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Riunione di Dipartimento e condivisione della programmazione	Dirigente	Entro 10 settembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Messa in pratica delle scelte metodologiche	Docenti in classe	Anno scolastico 2016 - 2017													
Monitoraggio dei risultati interni	Docenti e Capi Dipartimento	Entro il 10 giugno 2017													
Monitoraggio risultati Invalsi	Unità di Autovalutazione	Entro 20 Dicembre 2017													
Revisione e Miglioramento	Docenti e Capi dipartimento Unità di autovalutazione Dirigente	Entro 15 Febbraio 2018													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalle performance individuali e dagli esiti collettivi è necessaria un'azione di ripensamento sulle procedure di insegnamento ed apprendimento per competenze.

Focus di questa fase è l'importanza di un'analisi critica dei feedback individuali e collettivi per riflettere e rimodulare le procedure di insegnamento, funzionali ad un apprendimento significativo delle conoscenze per il conseguimento di un sapere applicato e quindi delle competenze previste.

Obiettivo di processo n. 1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze, in ambiente formale e non formale

Responsabile dell'iniziativa: Capi Dipartimento

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio e docenti delle altre discipline

Rev.0.1 del 28_10_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze	Miglioramento del livello di apprendimento. Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Miglioramento del metodo di studio con ricaduta positiva sulle altre discipline.	- Percentuale di esiti positivi conseguiti nei compiti in classe. - Percentuale di svolgimento della prova somministrata. Target : incremento percentuale del 10% da un anno all' altro - Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. - Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Verifica sommativa di fine modulo. Prove Invalsi .	Fine dell'anno scolastico. Entro 20 Dicembre A.S. successivo per le Prove Invalsi
1.3.2 - Favorire l'apprendimento cooperativo per l'acquisizione di competenze disciplinari e di cittadinanza attraverso un uso più assiduo e mirato delle tecnologie e lo sviluppo della didattica anche in ambienti non formali	Maggiore condivisione da parte degli studenti del processo di apprendimento e miglioramento delle performance anche a livello di relazione del sè e degli altri	N. ore in laboratorio per docente e per classe ; > 10% N. ore di lezione con l'uso di nuove tecnologie ; > 10% N. attività svolte in ambiente non formale per classe; > 10%	Registri di presenza Autodichiarazioni	Fine A.S. 2016 - 2017
1.3.3 - Collaborazione con centri e associazioni al fine di promuovere interventi integrativi in orario extracurriculare per gli studenti in situazione di disagio	Minore dispersione scolastica e miglioramento del livello di apprendimento	N. Enti e associazioni contattati N. attività poste in essere	N. alunni partecipanti Verifiche sommative	Fine A.S. 2016 - 2017
1.3.4 - Coinvolgere le famiglie nella vita della Scuola anche per una maggiore condivisione delle idee e delle iniziative culturali	Maggiore coinvolgimento degli studenti anche nello studio a casa	N. incontri con i genitori N. genitori partecipanti sul totale o per classe o per indirizzo di studi	Registri delle presenze	Fine A.S. 2016 - 2017

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1.4

Risultato atteso: sapere progettare ed insegnare per competenze per
migliorare l'apprendimento

Obiettivo di processo n. 1.4 - Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento

Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica

Rev. 0.0 del 16_01_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.4.1 - Aggiornamento professionale dei docenti.	Progettare e insegnare per competenze Messa a punto di un percorso didattico condiviso, articolato su un sapere applicativo per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste.	Livello di soddisfazione del percorso professionale conseguito. Percentuale di docenti certificati. Numero di docenti certificati.	Questionario di soddisfazione inerente l'efficacia della didattica per competenze. Questionario di soddisfazione sugli strumenti, i tempi, gli ambienti di apprendimento adottati	Entro 15 maggio 2016
1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi al termine del secondo anno	Migliorare l'efficacia del percorso di insegnamento. Potenziare la didattica per errori, con analisi critica dei deficit da cui ripartire per migliorare l'apprendimento e le performance disciplinari.	Percentuale di miglioramento del livello di apprendimento.		

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.4- Rev.0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pianificazione del Percorso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 2	Entro 31 gennaio 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Contatto con Esperti esterni	Dirigente Scolastico	Entro 20 Febbraio 2016													
Calendario Corso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 2	Entro il 5 marzo 2016													
Comunicazione ai docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 marzo 2016													
Svolgimento del corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 15 maggio 2016													
Somministrazione questionario	Funzione Strumentale Area 2	Entro 15 maggio 2016													
Elaborazione del questionario	Unità di autovalutazione	Entro 31 maggio 2016													
Revisione e Miglioramento	Funzione Strumentale Area 2	Entro 31 Agosto 2016													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati agli esiti conseguiti dall'Istituto rispetto agli standard nazionali, procedere ad interventi rimediativi ed integrativi più specifici per la riduzione dei punti di debolezza ancora esistenti. Per una valutazione oggettiva ed attendibile, tener conto delle effettive risorse di cui si dispone e di quelle finanziarie che l'Istituto è in grado di garantire.

Il Dirigente Scolastico e la funzione Strumentale, insieme all'unità di autovalutazione, tracciano un bilancio dell'attività di aggiornamento svolta nella prima parte dell'anno e discutono delle Prove Invalsi. Il Piano di aggiornamento è stato pianificato e posto in essere secondo quanto stabilito. Altrettanto può dirsi per diffusione delle criticità emerse nelle prove Invalsi; si segnala solo un leggero ritardo nell'attività di monitoraggio. L'unità di autovalutazione propone un riallineamento con il Rav per quanto riguarda il curriculum verticale e a tale proposito propone di inserire come azione la diffusione dei risultati delle prove Invalsi della Secondaria di I grado. Quest'ultime rappresentano una novità per quest'anno. Viene aggiornato il cronoprogramma in funzione anche della seconda parte del corso di aggiornamento sulla "Didattica per competenze"

Obiettivo di processo n. 1.4 - Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento

Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 1

Livello di priorità: alta

Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica

Rev. 0.0 del 28_10_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.4.1 - Aggiornamento professionale dei docenti.	Progettare e insegnare per competenze Messa a punto di un percorso didattico condiviso, articolato su un sapere applicativo per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste.	Livello di soddisfazione del percorso professionale conseguito. Percentuale di docenti certificati. Numero di docenti certificati.	Questionario di soddisfazione inerente l'efficacia della didattica per competenze Questionario di soddisfazione sugli strumenti, i tempi, gli ambienti di apprendimento adottati.	Entro Dicembre 2016
1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi al termine del secondo anno	Migliorare l'efficacia del percorso di insegnamento. Potenziare la didattica per errori, con analisi critica dei deficit da cui ripartire per migliorare l'apprendimento e le performance disciplinari.	Percentuale di miglioramento del livello di apprendimento.		
1.4.3 - Diffusione dei risultati delle Prove Invalsi della Secondaria di I grado al fine di favorire lo sviluppo del curricolo verticale e l'orientamento degli alunni in entrata	Curvare l'azione didattica in modo da favorire il successo formativo	Percentuale di studenti che cambiano indirizzo nel biennio	Atti della Segreteria	Giugno 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.4_Rev.0.1 del 28_10_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Pianificazione del Percorso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 30 Settembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Contatto con Esperti esterni	Dirigente Scolastico	Entro 5 Ottobre 2016													
Calendario Corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 5 Ottobre 2016													
Comunicazione ai docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 Ottobre 2016													
Svolgimento del corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 31 Dicembre 2016													
Somministrazione questionario	Unità di autovalutazione	Entro 31 Dicembre 2016													
Elaborazione del questionario	Unità di autovalutazione	Entro Gennaio 2016													
Revisione e Miglioramento	Unità di autovalutazione	Entro Gennaio 2016													
Diffusione Risultati Invalsi classi II svolte a Maggio 2016	Referente Invalsi	Entro Dicembre 2016													
Diffusione Risultati Invalsi Secondaria I grado svolte a giugno 2016	Referente Invalsi	Non appena disponibili													

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse professionali

Obiettivo di processo 2.1

Risultato atteso: migliorare la progettualità e i rapporti con enti ed associazioni al fine di reperire risorse materiali per investire sul capitale intellettuale

Obiettivo di processo n. 2.1 - Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: medio		
Gruppo di lavoro: Docenti dell'Istituto e in particolare i Capo Dipartimenti		Rev.0.0 del 16_01_2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale	1.Migliorare la competenza nella progettualità a livello nazionale ed internazionale 2.Migliorare i rapporti con gli stakeholder presenti sul territorio 3.Migliorare la ricerca di progetti promossi da Enti, Istituzioni ed Associazioni, in linea con la mission di Istituto. I punti 1,2 e 3 sono funzionali a promuovere lo sviluppo di capitale umano per l'intera utenza scolastica.	N. Progetti presentati Finanziamenti ricevuti/finanziamenti attesi % Target: > 50% n. di docenti impegnati nella progettazione.	Conteggio Report	Entro 30 Aprile 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 - Rev. 0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Creazione del team di docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 Ottobre 2016													
Convocazione docenti e attribuzione degli incarichi	Dirigente Scolastico	Entro 20 Ottobre 2016													
Individuazione progetti finanziati	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Partecipazione ai progetti	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Contatti con il territorio	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Monitoraggio	Gruppo di lavoro	Entro 30 Aprile 2017													
Riesame e Miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 31 Maggio 2017													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti, insistere sullo sviluppo professionale docente come fonte di capitale umano da investire all'interno dell'Istituto e da capitalizzare all'esterno in ambiti progettuali ed educativo-formativi.

L'unità di autovalutazione preso atto che le azioni sono state poste in essere come preventivato conferma l'obiettivo di processo 2.1 senza apportare modifiche.

Obiettivo di processo n. 2.1 - Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.

Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico

Livello di priorità: medio

Gruppo di lavoro: Docenti dell'Istituto e in particolare i Capo Dipartimenti

Rev.0.1 del 28_10_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale	1.Migliorare la competenza nella progettualità a livello nazionale ed internazionale 2.Migliorare i rapporti con gli stakeholder presenti sul territorio 3.Migliorare la ricerca di progetti promossi da Enti, Istituzioni ed Associazioni, in linea con la mission di Istituto. I punti 1,2 e 3 sono funzionali a promuovere lo sviluppo di capitale umano per l'intera utenza scolastica.	N. Progetti presentati Target: > 3 Finanziamenti ricevuti/finanziamenti attesi % Target: > 30% n. di docenti impegnati nella progettazione Target: > 5	Conteggio Report	Entro 30 Aprile 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1 - Rev. 0.1 del 28_10_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
														Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata	
Creazione del team di docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 Ottobre 2016													
Convocazione docenti e attribuzione degli incarichi	Dirigente Scolastico	Entro 20 Ottobre 2016													
Individuazione progetti finanziati	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Partecipazione ai progetti	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Contatti con il territorio	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Monitoraggio	Gruppo di lavoro	Entro 30 Aprile 2017													
Riesame e Miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 31 Maggio 2017													

Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse professionali

Obiettivo di processo 2.2

Risultato atteso: realizzazione di un database in base ai curriculum professionali dei docenti

Obiettivo di processo n. 2.2 -Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.

Responsabile dell'iniziativa: Capo Dipartimento Informatica		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: Dipartimento di Informatica		Rev.0.0 del 16_01_2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.2.1—Realizzazione di data base del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori Risorse di capitale umano	Realizzazione di un database in base ai curriculum professionali dei docenti.	N. docenti che inseriscono il curriculum / numero docenti in servizio * 100 Target ≥ 80 %	Report	Entro il 15 Novembre 2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
			Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata												
Convocazione del Dipartimento	Dirigente Scolastico	Entro 25 febbraio 2016													
Pianificazione del database	Capo Dipartimento	Entro 30 marzo 2016													
Realizzazione del Database	Capo Dipartimento	Entro 30 aprile 2016													
Illustrazione del database ai docenti	Capo Dipartimento	Entro 10 giugno 2016													
Inserimento dati da parte dei docenti	Dirigente Scolastico	Entro 30 ottobre 2016													
Monitoraggio	Capo dipartimento	Entro 15 novembre 2016													
Riesame e Miglioramento	Unità di Autovalutazione	Entro 15 dicembre 2016													

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2- Rev. 0.1 del 28_10_2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base agli esiti conseguiti, assicurare lo sviluppo professionale delle risorse di capitale intellettuale disponibili in Istituto per il potenziamento degli indirizzi offerti ed il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione di Istituto.

La realizzazione del database da parte dei docenti del Dipartimento di Informatica è proceduto spedito nella fase della pianificazione. Ha subito una battuta d'arresto nella fase di realizzazione con la pubblicazione delle nuove classi di concorso e dei titoli d'accesso ad esso. Alla data odierna le difficoltà sono state superate e il database è quasi pronto. L'unità di autovalutazione pertanto provvede ad aggiornare il cronoprogramma.

Obiettivo di processo n. 2.2 -Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.

Responsabile dell'iniziativa: Capo Dipartimento Informatica		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: Dipartimento di Informatica		Rev.0.0 del 16_01_2016		
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.2.1–Realizzazione di data base del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori Risorse di capitale umano	Realizzazione di un database in base ai curriculum professionali dei docenti.	N. docenti che inseriscono il curriculum / numero docenti in servizio * 100 Target ≥ 80 %	Report	Entro il 30 Marzo 2017

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Realizzazione del Database	Capo Dipartimento	Entro 30 dicembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Illustrazione del database ai docenti	Capo Dipartimento	Entro 30 gennaio 2017													
Inserimento dati da parte dei docenti	Dirigente Scolastico	Entro il 15 febbraio 2017													
Monitoraggio	Capo dipartimento	Entro 10 Marzo 2017													
Riesame e Miglioramento	Unità di Autovalutazione	Entro 15 dicembre 2016													

Area di processo: curriculum, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 2.3

Risultato atteso: N.1 corsi di aggiornamento l'anno

Obiettivo di processo n. 2.3- Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto

Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 1		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: docenti in possesso delle competenze necessarie per lo sviluppo delle tematiche individuate			Rev. 0.0 del 16_01_2016	
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali	N. 1 corsi di aggiornamento l'anno	N. partecipanti ai corsi/n. docenti in servizio *100 ≥ 80 % Grado di soddisfazione ≥ 80 %	Conteggio /Report Questionario di soddisfazione	Entro 30 Aprile 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3-Rev. 0.0 del 16_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Circolare Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico	Entro 30 Novembre 2016													
Individuazione tematiche in linea con la mission dell' Istituto	Funzione Strumentale area 1	Entro 31 Dicembre 2016													
Pianificazione Corso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 1	Entro 20 febbraio 2017													
Realizzazione Corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 30 Aprile 2017													
Stesura questionario di soddisfazione	Funzione Strumentale Area 1	Entro 30 Aprile 2017													
Somministrazione questionario di soddisfazione	Funzione strumentale Area 1	Entro 30 Aprile 2017													
Elaborazione questionario di soddisfazione e Report	Funzione Strumentale Area 1	Entro 15 maggio 2017													
Riesame e miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 15 Ottobre 2017													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate

Il Dirigente scolastico è l'unità di autovalutazione verificano che l'azione programmata procede secondo quanto previsto pertanto apportano solo alcune modifiche al personale responsabile e aggiornano il conoprogramma

Obiettivo di processo n. 2.3- Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto

Responsabile dell'iniziativa:Dirigente Scolastico

Livello di priorità: media

Gruppo di lavoro: docenti in possesso delle competenze necessarie per lo sviluppo delle tematiche individuate

Rev. 0.0 del 16_01_2016

Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali	N. 1 corsi di aggiornamento l'anno	N. partecipanti ai corsi/n. docenti in servizio *100 ≥ 80 % Grado di soddisfazione ≥ 80 %	Conteggio /Report Questionario di soddisfazione	Entro 30 Aprile 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3 - Rev. 0.0 del 28_01_2016

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Circolare Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico	Entro 30 Settembre 2016													
Individuazione tematiche in linea con la mission dell' Istituto	Funzione Strumentale Area 1	Entro Ottobre 2016													
Pianificazione Corso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 1	Entro Ottobre 2016													
Realizzazione Corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 30 Aprile 2017													
Stesura questionario di soddisfazione	Funzione Strumentale Area 1	Entro 30 Aprile 2017													
Somministrazione questionario di soddisfazione	Funzione strumentale Area 1	Entro 30 Aprile 2017													
Elaborazione questionario di soddisfazione e Report	Funzione Strumentale Area 1	Entro 15 maggio 2017													
Riesame e miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 15 Ottobre 2017													

BUDGET

Budget obiettivo di processo 1.1.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	40 h	40 h x 17,50 = 700 €	Miur
Personale ATA	Supporto Rendicontazione			
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner	20,00 €	Miur

Budget obiettivo di processo 1.2.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	150 h	150h x 17,50 = 2625 €	Miur
Personale ATA	Supporto Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner	100 €	Miur

Budget obiettivo di processo 1.3.**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	150 h	150 h x 17,50 = 2625,00	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145,00	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	200 €	Miur

Budget obiettivo di processo 1.4.**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	30 h	30 h x 17,50 = 525 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	800 €	Miur
Consulenti per il miglioramento	200 €	Miur
Attrezzature		

Budget obiettivo di processo 2.1.**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	100 h	100 h x 17,50 = 1750 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione Supporto	20 h	20 h x 14,50 = 290 €	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	1000 €	Miur
Consulenti per il miglioramento		Miur
Attrezzature	Non prevedibile	
Altro: carta; toner; fotocopie; software	400 €	Risorse Interne

Budget obiettivo di processo 2.2**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	50 h	50 h x 17,50 = 875 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	1000 €	Miur

Budget obiettivo di processo 2.3**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	50 h	50 h x 17,50 = 875 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione Supporto	20 h	20 h x 14,50 = 290	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	1000 €	Miur
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	200 €	Miur

Budget complessivo

	Risorse umane interne alla Scuola	Risorse umane esterne alla Scuola	Attrezzature	Altro
Obiettivo di processo 1.1	845			200
Obiettivo di processo 1.2	2770			100
Obiettivo di processo 1.3	2770			200
Obiettivo di processo 1.4	770	1000		230
Obiettivo di processo 2.1	2040			300
Obiettivo di processo 2.2	1020			1000
Obiettivo di processo 2.3	1165	1000		200
TOTALE	11380 €	2000 €		2230 €

TOTALE : 15610 €

Appendice

In seguito alla legge 150/2009, ogni settore della pubblica amministrazione si deve dotare di un proprio sistema di valutazione, sviluppando una nomenclatura appropriata e specifica coerente con le caratteristiche del servizio erogato.

Anche la Scuola in quanto erogatrice di servizi si deve dotare di un proprio sistema di valutazione e a tal proposito l'Invalsi ha provveduto a strutturare una nomenclatura appropriata, rispettosa della letteratura e delle esperienze di autovalutazioni preesistenti, ma che fosse anche specifica del processo strutturato.

Quindi il percorso di autovalutazione della Scuola si può scomporre nelle seguenti fasi:

1. La Scuola individua delle priorità ovvero degli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 - 5 anni) attraverso l'azione di miglioramento. Tali priorità devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti con riferimento a quattro esiti in particolare:
 - risultati scolastici
 - risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - competenze chiave e cittadinanza
 - risultati a distanza.

Una volta individuata la priorità, la Scuola deve valutare su quale processo deve intervenire per conseguire l'obiettivo di lungo termine. I processi tra cui la Scuola può scegliere possono riguardare le pratiche educative e didattiche oppure le pratiche gestionali organizzative.

Le pratiche educative e didattiche comprendono le seguenti aree di processo:

curricolo, progettazione e valutazione	• Individuazione del curricolo fondamentale a livello di Istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza • Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso • Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curriculare • Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti • Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi
ambiente di apprendimento	• Capacità della Scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) sia la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)
Inclusione e differenziazione	• Strategie adottate dalla Scuola per la promozione di processi di inclusione e il rispetto delle diversità • Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative
Continuità e orientamento	• Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici • Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

Le pratiche gestionali e organizzative comprendono le seguenti aree di processo:

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell' Istituto • Capacità della Scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell' Istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Capacità della Scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell' Istituto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Capacità della Scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell' istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Una volta individuata l'area o le aree di processo la Scuola deve definire gli obiettivi di processo. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Essi vanno esplicitati tenendo conto dei punti di forza e di debolezza in modo tale da garantirne la coerenza e la fattibilità

Al fine di garantirne la controllabilità gli obiettivi di processo si concretizzano in azioni che devono essere osservabili e/o misurabili attraverso una percentuale o una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare. Risulta particolarmente importante quindi costruire un insieme di indicatori che consentano sulla base di un target predefinito di monitorare l'avanzamento delle azioni e la rimodulazione delle stesse fino al conseguimento delle priorità individuate. Il PDM si conclude con l'individuazione delle risorse professionali e materiali necessarie e del budget previsto per la realizzazione del PDM.

TORNA INDIETRO

10.2 Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD

a cura dell'animatore digitale prof. Stefano Sciaranghella

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di

istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il profilo dell'A.D. è rivolto a



**FORMAZIONE
INTERNA**



**CREAZIONE DI
SOLUZIONI
INNOVATIVE**

**COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITA'
SCOLASTICA**



Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività: miglioramento dotazioni hardware, innovazione didattica e formazione del personale. Per ciascun di esse sono messi in campo finanziamenti ai quali la scuola può accedere, partecipando ai bandi MIUR.

Il **comma 58** della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli

studenti

- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



L'Animatore Digitale

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina dell' "animatore digitale", individuato all'interno dell'Istituto nella persona del sottoscritto prof. Stefano Sciaranghella al quale compete la promozione del processo di digitalizzazione della scuola e la diffusione di pratiche di didattica innovativa attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno all'attuazione del Piano Nazionale Scuola digitale.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, soprattutto quelle organizzate dal MIUR attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; aprire i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROPOSTA PNSD per il triennio

SITUAZIONE ATTUALE:

ACCESSO ALLA RETE #2

Il Polo Liceale risulta cablato in tutti i suoi locali, mentre la rete WiFi copre circa il 90% degli spazi della sede principale. Al Polo Tecnico la copertura della rete WiFi è su tutto l'edificio.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO #4

Tutte le aule del Polo Liceale hanno una LIM con PC connesso ad Internet; è presente un'aula video, un laboratorio multimediale con 25 postazioni ed è in allestimento, con il contributo della Fondazione Roma, un altro laboratorio di informatica con 18 postazioni.

Al Polo Tecnico sono presenti due aule video una con Lim ed una con proiettore.

L'indirizzo ITE dispone di tre laboratori:

- 1 laboratorio di Economia Aziendale dotato di Lim e 13 postazioni notebook più una postazione fissa per il docente e sarà implementato con altre 8 postazioni notebook grazie al contributo della Fondazione Roma
- 1 laboratorio di informatica con 21 postazioni compresa la postazione docente e videoproiettore
- 1 laboratorio di informatica con 27 postazioni compresa la postazione docente e videoproiettore

L'indirizzo ITT dispone di:

- un'aula disegno con Lim,
- laboratorio Autocad con 24 postazioni inclusa quella del docente e videoproiettore
- laboratorio di Sistemi con circa 10 postazioni
- laboratorio di Informatica con 21 postazioni compresa quella del docente
- laboratorio di Telecomunicazioni con 10 postazioni compresa quella del docente

Le strumentazioni hardware dei Laboratori di informatica e Telecomunicazioni saranno implementati con il contributo della Fondazione Roma.

IDENTITA' DIGITALE #12

#12 Utilizzo a pieno regime del Registro elettronico



FORMAZIONE DEL PERSONALE #25

- L'animatore digitale sta ultimando il primo corso di formazione specialistica
- Dirigente Scolastico e Direttore dei SSGGAA stanno svolgendo il corso di formazione
- I docenti del team digitale hanno svolto il primo corso di formazione
- Alcuni docenti si sono iscritti ai corsi organizzati presso gli snodi formativi
- Il personale amministrativo e tecnico è in attesa di partecipare ai corsi di formazione

Nel precedente anno scolastico (2015-2016), sono stati organizzati all'interno dell'Istituto i corsi sull'utilizzo del registro elettronico e sull'uso delle LIM.

Nel corrente anno, in considerazione delle richieste dei docenti, sarà attivato un corso sull'uso della piattaforma e-learning Moodle.

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

Nel triennio si propone l'uso e l'intensificazione dell'uso dei seguenti strumenti:

PIATTAFORMA E-LEARNING MOODLE



Luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. Aula virtuale aperta ai bisogni degli allievi che tiene conto dei diversi tempi e modi di apprendimento dei singoli alunni.

Sarà utilizzata per:

- formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola
- potenziamento delle eccellenze
- recupero delle carenze
- erogazione all'occorrenza del servizio di istruzione domiciliare

GOOGLE APPS FOR EDUCATION



I docenti saranno formati per utilizzare dette applicazioni che costituiscono ambienti di apprendimento per creare e gestire **classi virtuali** e favorire una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità esistenti si prevede:

- Seconda profilatura delle competenze/necessità dei docenti tramite questionari on-line, a seguito della mutata composizione dell'organico e conseguente riprogettazione degli interventi formativi in funzione dei bisogni rilevati
- Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate spesso senza la giusta visibilità, tenendo presenti anche i risultati del RAV e lo stato di avanzamento del PdM
- Condivisione delle buone pratiche digitali perché la maggior parte dei docenti che utilizza nella didattica le nuove tecnologie si è autoformata. Si prevedono azioni che, valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente, sviluppino dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning

INTERVENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓	Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
✓	Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, in presenza o per via telematica.
✓	Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
✓	Formazione specifica per Animatore Digitale e team digitale.
✓	Somministrazione di un questionario ai docenti e al personale ATA per la rilevazione delle esigenze di formazione.
✓	Formazione iniziale del personale: ➤ sessioni specifiche per docenti neo-assunti ➤ sessione formativa sull'uso della piattaforma Moodle
✓	Formazione specifica del personale: ➤ Corso ECDL base per i docenti ed ATA ➤ Corso CISCO IT Essential e CCNA Introduction to Networks per ITP
✓	Rispondere a bandi nazionali ed europei per rinnovo strutture.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓	Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
✓	Creazione sul sito della scuola di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓	integrazione e miglioramento della rete wi-fi dell'Istituto
✓	Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

INTERVENTI NELLA SECONDA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓ Formazione avanzata per animatore digitale (partecipazione a comunità di “good practice” in rete) e per il Team digitale ✓ Formazione per docenti su strumenti tecnologici in dotazione alla scuola ✓ Digitalizzazione della segreteria ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ✓ Promozione di eventi e opportunità formative essendo l'Istituto scuola polo per la formazione nella rete di ambito territoriale.	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'uso di nuove metodologie: flipped classroom. ✓ Promozione di laboratori per stimolare la creatività: ✓ Creazione di spazi didattici per la peer education ✓ Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ✓ Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento o aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza in internet, uso dei social network, educazione ai media)	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ✓ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate ✓ Introduzione all'utilizzo del coding nella didattica ✓ Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione delle competenze digitali ✓ Cittadinanza digitale	

INTERVENTI NELLA TERZA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓	Formazione specifica per animatore digitale (partecipazione a comunità di pratica in rete) e per il Team digitale
✓	Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e di percorsi e-learning
✓	Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
✓	E-portfolio dello studente per la registrazione delle attività svolte e delle competenze acquisite, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro
✓	Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare
✓	Promozione di eventi e opportunità formative essendo l'istituto scuola polo per la formazione nella rete di ambito territoriale.
✓	Istituzione di uno sportello permanente per assistenza tecnologica
✓	Partecipazione a corsi di formazione sulla progettazione Europea
✓	Monitoraggio del piano digitale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓	Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente mediale in rete a servizio del territorio
✓	Coordinamento con lo staff della dirigenza, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
✓	Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
✓	Aggiornamento del curriculum delle discipline
✓	Collaborazione e comunicazione in rete: piattaforme digitali scolastiche